

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.06.2025

L'anno duemilaventicinque il giorno ventinove del mese di giugno (26/06/2025) alle ore 17.00 presso l'Aula consiliare, si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, presieduto dal Presidente dott. Leonardo Ciarponi, con l'assistenza del Segretario comunale dott.ssa Ilaria Naldini.

Il Presidente effettua l'appello nominale dei componenti il Consiglio, dal quale risultano presenti, oltre al Sindaco, nr. 15 Consiglieri Comunali, come segue:

	NOME E COGNOME	PRESENTI	ASSENTI
INSIEME PER TERRANUOVA			
1	Sergio CHIENNI	X	
2	Mauro BIGAZZI	X	
3	Leonardo CIARPONI	X	
4	Francesca POCETTI	X	
5	Camilla MIGLIORINI	X	
6	Paolo DEL VITA	X	
7	Gabriele SCARAMUCCI	X	
8	Cesare ROGAI	X	
9	Marta TOFANI		X
10	Maria Rosa SACCHETTI	X	
11	Loriana VALORIANI	X	
12	Daniele LAPI	X	
TERRANUOVA FUTURA			
13	Mauro DI PONTE	X	
14	Massimo MUGNAI	X	
15	Greta NUZZI	X	
16	Omar CIABATTINI	X	
17	Sarbjit KAUR	X	

Il Presidente del Consiglio comunale precisa che l'assenza della Consigliera comunale Tofani è giustificata.

Risultano altresì presenti gli assessori Massimo Quaoschi, Luca Trabucco, Federico Tognazzi, Sara Grifoni, Giulia Bigiarini.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti (16), dichiara validamente aperta la seduta e nomina i seguenti scrutatori: Scaramucci, Migliorini e Ciabattini.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21.05.2025

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n.1 dell'ordine del giorno "APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21.05.2025".

Non ci sono interventi. il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione l'approvazione dei verbali della seduta consiliare del 21 maggio 2025.

Su n.16 presenti e votanti, con n. 16 voti favorevoli, n.0 contrari, n.0 astenuti, espressi in forma palese, il Consiglio approva all'unanimità la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n.2 dell'ordine del giorno "**Comunicazioni**" ed effettua la prima comunicazione. Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Presidente del Consiglio comunale e degli amministratori intervenuti successivamente.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Apriamo ora le comunicazioni. Inizio con il comunicarvi che, come avrete saputo, è iniziato, abbiamo iniziato in Commissione Affari Istituzionali l'iter di riordino istituzionale del nostro comune. E' un progetto di ampio respiro, che, appunto, prevede di riformare lo Statuto comunale, il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e questa è un'esigenza, che è emersa poi dall'approfondimento, che abbiamo effettuato sul testo dello Statuto, anche disciplinare il nostro stemma comunale e quindi conseguentemente il nostro gonfalone, perché il Comune di Terranuova non ha mai storicamente proceduto a questo passaggio, che, oltre ad essere un passaggio proprio amministrativo, obbligato, è anche credo un passaggio molto significativo perché comunque la disciplina dello stemma tocca delle corde anche di sensibilità di una comunità, visto che comunque lo stemma comunale ne contribuisce a definire in maniera molto chiara e molto forte l'identità. Quindi, invito, tra l'altro, tutti i consiglieri comunali a partecipare alle riunioni della commissione di Affari Istituzionali per, appunto, prendere contezza di quello che è il lavoro che stiamo portando avanti e anche portare i propri suggerimenti e le proprie idee al riguardo. I lavori proseguiranno ora con la prima stesura della bozza di correttivi allo statuto, che poi sottoporremo all'attenzione della Segretaria Generale. Dopodiché nel frattempo, appunto, durante l'istruttoria, che la Segretaria inizierà, ci dedicheremo alla disciplina dello stemma, che non sarà una semplice disciplina, ma sarà anche un lavoro comunque di ricerca storica. E contiamo di concludere il passaggio sullo stemma entro la fine del prossimo autunno. Quindi, questo, e per poi concludere con la riforma dello Statuto e, a seguire, del Regolamento del Consiglio comunale. Ho concluso. Ci sono comunicazioni da parte degli assessori? Assessora Bigiarini. >>

Assessora Giulia Bigiarini:

<< Sì, grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Niente, vi volevo aggiornare un po' su come è andata l'accoglienza della delegazione calabrese il 1° giugno qui nel Valdarno. Terranuova è stato il comune che ha fatto proprio l'accoglienza il primo giorno. Quindi, ci siamo trovati qui in Sala del Consiglio, li abbiamo portati a vedere i due beni confiscati. Abbiamo parlato di legalità e di come si combattono le mafie. E' stato un weekend importante, che, forse, anche per la prima volta ci ha visto uniti come vallata. E adesso le prime azioni, dopo la firma del patto di amicizia, che i Sindaci hanno fatto in quel weekend, ci saranno due ragazzi del nostro comune, che fanno parte della Consulta Giovanile, che andranno a fare i campi di Libera giù a Polistena nel mese di luglio. In più, stamani mattina, è iniziato un progetto, un ciclo di incontri legato a un finanziamento, che abbiamo preso con Regione Toscana "Germogli di Legalità", e quindi questo ciclo di incontri propedeutico ai campi di Libera. Quindi, continuiamo a parlare di legalità, di mafie e quindi, insomma, per noi è molto importante, iniziamo, andiamo avanti per portare avanti il patto di amicizia.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Assessore Tognazzi.>>

Assessore Federico Tognazzi:

<< Sì, grazie Presidente. Per comunicare che, praticamente, al cimitero di Malva e Persignano abbiamo fatto dei lavori di ripristino del muro di confine e abbiamo sistemato, praticamente, la pavimentazione d'ingresso e la regimazione delle acque. Era un problema che era stato creato già da diverso tempo e quindi siamo intervenuti.

Un altro, che abbiamo risolto, è sempre a Malva: c'era un guardrail, che era pericolante, e quindi in questi giorni è stato risistemato il basamento e quindi il guard-rail è in sicurezza. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Ci sono altre comunicazioni? Assessora Grifoni, prego. >>

Assessora Sara Grifoni:

<< Sì, alcune comunicazioni veloci. Sono iniziati i centri estivi, in particolar modo quelli del Ciaf per i bambini da 6 a 14 anni e sono stati accolti tutti i bambini, quindi tutte le domande in graduatoria sono state accolte. Inizieranno, invece, la prossima settimana i centri estivi della Ludoteca, ovvero appena finisce la scuola dell'infanzia, iniziano i centri estivi dedicati a bambini più piccoli dai 3 a 6 anni, e anche lì abbiamo accolto tutte le domande, ne avevamo 3 in più nella prima settimana, ma abbiamo deciso di accoglierli tutti, appunto, per poter dare a tutti i genitori la possibilità di avere il servizio dei centri estivi. La prossima settimana presenteremo il calendario invece dei concerti estivi. Vi prego di prenderne visione perché è un calendario molto bello, che dà spazio, insomma, a vari generi di musica e che valorizza anche diversi spazi del nostro comune: la nuova Piazza delle Torri, ma anche Campo Arsiccio che è, insomma, la chiesa a Campogialli a cui siamo particolarmente legati e altre piazze delle frazioni, abbiamo cercato di variare sia nei luoghi che nel genere di musica. Infine,

una comunicazione al Presidente e al Segretario: dopo le interrogazioni, mi assenterò dal Consiglio perché stasera c'è la festa del Nido Pinocchio all'Aia di Ramarella a Pergine, e quindi andiamo a salutare i bambini e i genitori. Quindi, dopo le interrogazioni, mi assento per questo motivo. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessora. Sindaco.>>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, sì, la prima è che Michela, la ringrazio, vi ha distribuito un libro, che è stato da poco editato, che riguarda Terranuova nello Stato Mediceo, è il frutto di una giornata di studi, che si è svolta proprio qui nel nostro comune, ed è una raccolta di saggi. Come sappiamo, il nostro comune ha una produzione libraria, diretta o indiretta, molto importante. Questo è un tassello, che si va ad aggiungere. L'altra cosa, e credo, insomma, ora Michela dovrebbe ritornare a breve, verrà distribuito perché come alcuni di voi hanno visto è uscito il nuovo periodico a Terranuova.it e quindi anche quello è un buono strumento, nasce in maniera diversa rispetto ai precedenti periodici del Comune, perché quelli erano, diciamo emanazione diretta delle istituzioni e riportavano esclusivamente l'attività diretta del Comune. Mentre, in questo nuovo formato e nuova edizione, il contenuto è soprattutto incentrato sulla vita delle associazioni, che, come sappiamo, danno un contributo fondamentale a Terranuova e quindi è un modo di raccontarsi non solo dell'Amministrazione Comunale, ma anche di tutti coloro che contribuiscono a dar vita alla nostra comunità. Altre informazioni. Vado ovviamente in ordine sparso. Quest'anno abbiamo attivato una collaborazione con il Beta Bar per quanto riguarda la realizzazione di una rassegna di teatro per bambini e non solo. C'è stato già il primo appuntamento, che ha visto una grandissima partecipazione. Si svolge nel campo da basket del parco pubblico attrezzato. E' un'ulteriore opportunità, che viene data in un'area che è centrale per la vita della nostra comunità. Altra cosa: sono iniziati i lavori a Castiglion Ubertini di manutenzione straordinaria, riqualificazione della zona antistante alla chiesa di Santo Stefano, che riguardano la realizzazione di una pavimentazione in pietra di pregio. Uno dei passaggi era presente nel nostro, uno degli obiettivi era presente nel nostro programma elettorale e di mandato ed era una cosa ampiamente condivisa con i cittadini, che ha preso il via, ed è ovviamente un'opera importante a cui teniamo. Abbiamo inaugurato Piazza delle Torri. Devo dire che è stato anche un orgoglio inaugurarla, perché uno spazio che, in precedenza, di fatto, era una piazza di terra e come tale, diciamo pulosa d'estate e fangosa o con le pozzanghere d'inverno. Oggi è veramente un elemento, che dà lustro alla nostra comunità, alla nostra città e anche alla nostra, rende omaggio anche alla nostra storia. Ha ripreso quello che era il nome utilizzato nella vulgata comune, ossia Piazza delle Torri. E quindi, diciamo, un nuovo spazio di aggregazione ed è un piacere passare la sera e vedere tante persone che la frequentano, oltre ovviamente a chi ha collaborato con noi per l'inaugurazione e ci tengo a ringraziare la Filarmonica Giuseppe Verdi per il concerto e in precedenza l'istituto comprensivo

Giovanni XXIII, che ha partecipato all'inaugurazione di mattina. Quindi, agli alunni, al Consiglio comunale dei ragazzi e alla Consulta Giovanile. >>

PUNTO N. 3 -. INTERROGAZIONI, MOZIONI, INTERPELLANZE, O.D.G.

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n.3 dell'ordine del giorno "Interrogazioni, Mozioni, Interpellanze, O.D.G." e passa la parola al Consigliere Massimo Mugnai per effettuare la prima interrogazione orale. Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Consigliere Mugnai e degli amministratori intervenuti successivamente.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Ci sono altre comunicazioni? No. Quindi, passiamo ora alle interrogazioni, che si concluderanno non oltre le 19.10. Consigliere Mugnai. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Grazie mille. Allora, ho sì qualcosa. La prima è questa: scusate, la situazione attuale della zona parco fluviale e argine del Ciuffenna, davanti alla Fimer per intendersi. Perché credo bisogna un attimino farci attenzione. Perché, innanzitutto, a parte il letto del fiume Ciuffenna, è veramente molto, molto pieno di piante in un modo esagerato: c'è una situazione della steccata, la steccata quella della via, che è in un punto è rotta e negli in altri punti è pericolosa. Perché la steccata è stata tolta, ci sono dei punti dove ci sono dei chiodi rugginosi e io credo va messa in sicurezza. Meglio sarebbe restaurarla, perché, devo dire, che è un'opera molto carina, oltre che utile. E quello è un pezzo del nostro paese veramente molto utilizzato. Cioè tante persone vanno a correre, a fare passeggiate, la sera è pieno di gente. Adesso è buio, specialmente nella parte finale, molto buio, e, fra l'altro le luci del ponticino Debolini per intendersi, il piccolo ponte non fanno, fanno solo quelle verso l'alto e non illuminano la strada. Perciò un ponte senza alcuna illuminazione, insomma, è un po' pericoloso, è. Insomma, ecco, è una zona che io credo vada un attimino restaurata, perché ci sono varie cose, se ci passate, insomma, andateci la sera a fare una passeggiata e vedete che non va. Non solo, ci sono delle schegge sui legni, perciò quando uno ci mette la mano è pericoloso. E poi cade. Una panchina è completamente divelta, rovesciata. Insomma, è abbandonata quella zona. Io mi sento di chiedere all'Amministrazione se per cortesia, insomma, quanto prima potesse provvedere ad una risistemazione, magari c'è già un progetto in essere, ma non lo so, perciò ecco. E, sempre legato a questo, non si passa più dalle strada che, dalle strade linee del parco fluviale, perché ci sono le siepi che hanno invaso completamente la strada e non si passa più. Cioè si passa, ma bisogna, ecco, farsi strada tra le foglie. E, ultima cosa, anche gli alberi: arrivano così bassi, che uno un pochino più alto si abbassa quindi ci batte la testa. Sicché, ecco, se per cortesia si dà una ristrutturata alla zona, credo sarebbe più dignitoso. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde l'Assessore Tognazzi. >>

Assessore Federico Tognazzi:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda l'alveo del fiume, abbiamo già contattato il Consorzio di Bonifica, che ci ha detto che provvederà prossimamente ad intervenire. Per quanto riguarda le staccionate abbiamo già fatto un sopralluogo per verificare la stabilità, e, in effetti ci sono dei problemi. E abbiamo già richiesto un preventivo per poterle, tra virgolette, sostituire perché restaurare non si possono restaurare, perché praticamente sono finite. E quindi questo è quanto. Per quanto riguarda, invece, le siepi e la posatura, già dalla prossima settimana cominceranno, lungo il fiume, alcuni sfalci sia di siepe che di alberi. Quindi, abbiamo fatto un sopralluogo, naturalmente non è che si può sfalciare tutto il parco fluviale, le piante, che abbiamo individuato, non io, ma insomma la ditta, che hanno più problemi. Bene? >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Okay, grazie, sono soddisfatto. Una precisazione: la staccionata viene fatta nuova? Non ho capito, scusa tanto.>>

Assessore Federico Tognazzi:

<< Allora, noi abbiamo richiesto un preventivo per vedere, perché non è una staccionata di due metri, come ben sai è tanto. Quindi, il preventivo che ci arriverà, sicuramente, sarà oneroso. Quindi, bisognerà capire come poter fare per sostituirla, perché tutta è difficile. Quindi, se una parte verrà restaurata o una parte verrà sostituita. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì, infatti. Non è proprio tutta rovinata, ci sono dei pezzi molto gravi, altri pezzi credo si possono lasciare, magari si può fare anche l'anno prossimo. >>

Assessore Federico Tognazzi:

<<Certo, in questo modo. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Non c'è problema. E le siepi però, questo vi volevo sollecitare, se si fanno allargare troppo, poi, quando si tagliano rimangono degli alberi senza verde. Perciò, magari, anticipiamo un pochino prima che siano esagerate. Solo un consiglio, insomma.

La seconda è questa: per caso, sono capitato a Piantravigne domenica. A Piantravigne c'è..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Una seconda interrogazione? >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì, scusa. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< No, per il verbale. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Chiedo, Chiedo, sì, sì, se è possibile. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Bene. Prego, con la seconda interrogazione. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Scusi tanto. E la seconda. Sono stato a Piantravigne e ho visto che c'è una zona, che non avevo mai visto, dietro, lì vicino alla chiesa, presso Via Le Muricce, che è una sorta di piazza, praticamente. E' una piazzola, anche abbastanza grande, più o meno, sarà larga 15 metri, che è completamente in stato di abbandono. E' un luogo dove mi hanno detto che prima ci sorgeva un edificio, che poi è stato buttato giù, ma la situazione è veramente brutta perché è proprio un luogo incolto, a parte c'è l'erba alta, e poi c'è un sacco di escrementi di animali. Ci viene buttato anche, secondo me, il sudicio, perché veramente il cattivo odore. Ecco, chiedevo..(VOCI FUORI MICROFONO).. no, credo di no. Non lo so, credo di no. Non mi sono interessato. L'ho vista e ve la rimando, insomma, per farvi presente che è una situazione abbastanza brutta, Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde il Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Sì, se ho ben compreso, è lo spazio dove prima sorgeva un edificio, che essendo non di proprietà dell'Amministrazione comunale, ma in stato pericolante, non avendo ritrovato quelli che erano i legittimi proprietari degli immobili, abbiamo fatto, a suo tempo, le procedure necessarie a poter poi sostanzialmente addivenirne alla demolizione. In questo momento, in termini pianificatori, purtroppo, è uno spazio ibrido, nel senso che lì, negli strumenti pianificatori, c'è un edificio di fatto, però edificio che non c'è più, perché l'Amministrazione ha provveduto ad abbatterlo per evitare il pericolo ai cittadini, ma evidentemente non avevamo nessun bisogno e nessun interesse di ricostruire un edificio al suo posto. Ora, in sede di pianificazione è quello di, la volontà è quella di individuarci una piazza. Ovviamente, la pianificazione ha vari passaggi anche rispetto agli enti, che danno contributi e che svolgono una funzione anche di controllo e quindi noi, ecco, il nostro auspicio è che quella diventi

una piazza vera e propria, in modo tale l'Amministrazione, una volta che è correttamente pianificata possa agire di conseguenza, questo, diciamo, è il percorso. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Oggi, sennò, faremo una piazza, per essere molto brutali e stringenti, laddove è pianificato un edificio. Quindi..>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Non è possibile. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Esatto. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Certo. Sì, grazie. Se posso chiedere un'ulteriore cosa: quando più o meno, il tempo di realizzazione?

Sindaco Sergio Chienni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, la realizzazione non c'è. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< No, di progetto. Certo, certo, certo. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< L'Amministrazione non può fare nemmeno un progetto allo stato attuale, perché lì è pianificato un edificio. Sicché fino a che non ci sarà non ci sarà la formalizzazione e l'approvazione di uno strumento urbanistico, che indica che lì c'è una piazza, non si può nemmeno progettare un..>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< I tempi non sono..>>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Una piazza. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<..non si conoscono comunque? >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< I tempi sono strettamente legati al periodo di adozione e successiva approvazione dei nuovi strumenti urbanistici.>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Che ancora non si sa? Benissimo. Perfetto. Grazie mille. Sono soddisfatto.

E se posso procedere con un'altra interrogazione, Presidente. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Prego, con la terza interrogazione. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì, allora la terza interrogazione è questa: non sapevo io l'esistenza, però sono stato contattato da alcuni cittadini de La Penna, anzi prima de La Penna, per intendersi, dove ci sono i vivai, dove c'è le serre, dell'esistenza di un berignolo. Lì, in quella zona, partendo, per intendersi dalla zona Scarselli, c'era una deviazione dell'acqua del Ciuffenna e c'era un antichissimo berignolo, risalente al 1300 addirittura, che la struttura c'è ancora del berignolo, che poi serviva per la cartiera e andava a defluire nel Ciuffenna nella zona del ponticino pedonale, per intendersi. Ecco, questo berignolo attualmente è senza acqua e, effettivamente, la presenza di un berignolo, insomma, innanzitutto è cosa storica, perché risale appunto al 1300. Il berignolo ha un ecosistema, tutta una serie, delle situazioni che gli vanno dietro. E mi chiedevano gli abitanti della zona, mi dicevano anzi, che probabilmente questo berignolo è senza acqua perché c'è una frana. E' presente una frana nel territorio. Onestamente, non sono andato a vedere, anche perché si dovrebbe entrare nel campo, vi dico la verità, non sono andato. Però, ecco, volevo sapere qual è lo stato dell'arte della situazione? Cioè, se veramente c'è un impedimento strutturale al livello, appunto, come una frana, e se fosse, se ci fosse la volontà dell'Amministrazione di recuperare questo bene naturalistico, ma anche architettonico del nostro territorio.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde l'Assessore Tognazzi. >>

Assessore Federico Tognazzi:

<< Sì, guarda. Prendo informazioni e guardo, insomma, di poterti rispondere quanto prima. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Allora, sì grazie. Io c'ho qui perché me l'ha dato..>>

Assessore Federico Tognazzi:

<< Ecco, semmai, dopo tu mi dai. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Te la do volentieri. Il signor Tinacci, Tinacci Carlo. Non si può dire? Sì, ma è il nome del...(VOCI FUORI MICROFONO).. Okay. Chiede nel 2017, perciò qui nessuno era assolutamente. E, magari, posso fornire dopo così dei riferimenti, ci sono. Grazie. Perfetto. Magari, se è possibile questa cosa, magari, fare due righe scritte. Eh? Successivamente. Grazie mille.

Se posso procedere, Presidente, con la, a questo punto, quarta. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ci sono altri Consiglieri che devono presentare interrogazioni? >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Io una. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Facciamo un po' di..>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Si fa un po' e un po'? Largo alle donne. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<..di alternanza. Prego, Consigliera Nuzzi. >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Sì, buonasera. Io vorrei porre una domanda, che alcuni cittadini mi hanno riportato riguardo al progetto nella prima strada Poggilupi, ovvero riqualificazione e allargamento della strada. Perché mi hanno, insomma, riferito che era stato parlato di questo progetto a data imminente, però ancora non c'è nessuna, insomma, comunicazione o. Ecco, quindi vorrei sapere se c'è un progetto esecutivo e nel caso qual è il suo stato attuale. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde il Sindaco.>>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, te a che tratto di strada ti riferisci di preciso, abbia pazienza? >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Allora, quello dell'entrata...>>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Ho ben presente dov'è la prima strada Poggilupi. >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Sì. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Però, siccome lì la situazione è varia. >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Mi riferisco all'entrata, alla prima entrata. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Sì. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, quello non è Via Prima Strada di Poggilupi, Via Paperina, è il primo tratto che è quello che poi immette in Via De Gasperi. Fa parte dei lavori, che abbiamo già appaltato e che vedono come crono programma inizialmente l'esecuzione del marciapiede in Via Vittorio Veneto, cosa che è stata fatta, manca solo in tappetino, ma insomma, sostanzialmente, i lavori sono conclusi, manca solo questa rifinitura. Successivamente, il secondo straccio funzionale è quello dove stanno lavorando adesso, che è lì al Lupo per la realizzazione della cosiddetta quadri-rotatoria. In questo momento i lavori sono temporaneamente fermi perché, non del tutto, ma insomma parzialmente fermi perché c'è una linea di media tensione dell'Enel, che era tracciata in maniera diversa rispetto a quello che poi è stato verificato nel corso dei lavori. Ma, insomma, i lavori sono in essere in quella zona lì. Il terzo stralcio funzionale dell'appalto, quindi di un'opera che è già stata finanziata e che, per la quale, è già stata individuata la ditta esecutrice dei lavori, è l'allargamento della strada di Via di Paperina. Quindi a seguito, subito appena sono conclusi, saranno conclusi i lavori al Lupo, inizieranno i lavori di allargamento della strada di Paperina, che, ora come ora, è una strada oggettivamente stretta, e che è la via unica, se non la principale, che viene percorsa dagli abitanti, che stanno lì, che è un quartiere, fra l'altro, particolarmente popoloso. >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Le tempistiche? >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliera Nuzzi, può esprimere soddisfazione? >>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Sì, grazie. E le tempistiche più o meno per la fine anche dei lavori del Lupo, in modo da capire quando può iniziare il lavoro? >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, per quanto riguarda Il Lupo..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Bisogna un attimo capire i tempi che prenderà, perché nel frattempo fanno delle opere collaterali, ma le principali no. Bisogna vedere quanto tempo prende lo spostamento della linea di media tensione ad opera di ENEL. In più c'era ed è previsto un intervento di Centria e quindi ora quantificare il tempo non dipendendo direttamente dall'Amministrazione né dalla ditta esecutrice dei lavori, che l'amministrazione ha individuato, mi resta, mi resta più difficile. Cioè potrei dirti quelli pro forma, ma, oggettivamente, bisogna attendere un attimo questo ulteriore sviluppo. Però, se le cose vanno come devono andare, mi immagino che a, diciamo, inizio anno prossimo, iniziano lavori di Via di Paperina. Però, ora aspettiamo questo ulteriore passaggio per sicurezza. Diciamo, ho fatto una stima, ma ad ora non è certezza, perché è notizia di questi giorni questo ritrovamento di una linea di media tensione, che non è dove doveva essere, cioè doveva essere in un altro posto e più in profondità. Invece è nel luogo dove è stata riscontrata, effettivamente riscontrata e più in superficie. Quindi, bisogna che ENEL intervenga, è già stata avvisata, hanno già fatto sopralluoghi ecc. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliera Nuzzi.>>

Consigliera Greta Nuzzi:

<< Grazie, soddisfatta. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Di Ponte, prego. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<<Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io avrei quattro, tre interrogazioni e richiamo da sottoporre al Sindaco e alla Giunta. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Allora, invito..>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Parto con la prima. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<..invito a procedere separatamente ogni, okay. Bene. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, sì, sì. Parto con la prima. Allertato da alcuni cittadini e residenti nella frazione della Cicogna, ho interrogato, ho richiesto informazioni al dirigente dell'Area Servizio del Territorio, che prontamente ha risposto in maniera, insomma, per quanto telefonicamente esaustiva. E poi ho richiesto un incontro abbastanza urgente al Sindaco, che ha prontamente dato. In questo incontro, abbiamo affrontato questa questione. La questione è che la centrale della SNAM, che è nel, che ricade sul nostro territorio, ha modificato in maniera importante, e direi strutturale, la propria funzione all'interno dell'asset di distribuzione del gas metano in Italia. A causa delle vicende della guerra tra Ucraina e Russia, le forniture del gas metano non arrivano più da, diciamo, da oriente, arrivano tutte da sud. Quindi, quasi tutte dall'Africa, dal Nord Africa. Quindi, di conseguenza, la centrale della SNAM, che prima era una centrale, diciamo così, di supporto alla rete, ovvero qualora la rete necessitava di adduzioni supplementari, la centrale interveniva, rarissimamente. Oggi no, oggi lavora a tempo pieno. Oggi lavora a tempo pieno, ovviamente con tutte quelle che sono le conseguenze di questo. La prima è che: occorrerà, e stanno intervenendo, alla realizzazione di una condotta di fornitura, che arriva dalla Val Tiberina, e quindi stanno facendo ed effettuando gli espropri, tant'è vero che, appunto, i cittadini, che sono stati oggetto di esproprio hanno, allarmati ed allertati, hanno chiamato per capire un po' qual è la situazione. Il fatto, che la centrale cambi la propria natura, comporta oltre a questi disagi, che ci saranno, perché la condotta, che prevede uno scavo, non è che è uno scavo di un metretto, prevede dei mezzi che movimenteranno le tubazioni molto pesanti e prevedranno degli scavi molto profondi. E quando dico profondi di metri. Ovviamente, è la dorsale che porta il gas metano nella zona, tra l'altro, più densamente popolata che è quella del Nord Italia e più industrialmente dotata. Quindi, questa roba qui bisogna che da parte del gestore, quantomeno, venga, venga data maggiore informazione, puntuale informazione alla cittadinanza. E' un dovere che hanno di dare informazione alla cittadinanza e collateralmente è un dovere che hanno di dare, perché l'autorizzazione, che hanno avuto era per un certo tipo di attività, oggi si modifica, hanno anche il dovere di compensare i disagi che quell'impianto comunque comporta perché è collocato sul nostro

territorio. Quindi, per farla in breve, vorrei chiedere al Sindaco e alla Giunta se hanno intenzione di fare degli incontri illustrativi con la cittadinanza, in particolar modo con i cittadini di quell'area, quindi della Cicogna per appunto illustrare, della Cicogna, ma comunque di tutto il territorio comunale, per illustrare quella che è la situazione dello stato dell'arte, che si sta evolvendo.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde il Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, sì, colgo l'opportunità per dare un po' di informazioni al riguardo. Allora, la centrale è una centrale che è autorizzata al funzionamento. Dopodiché, nel corso del tempo, cioè ha fatto tutte le procedure di autorizzazione anni fa per il funzionamento, poi nel corso del tempo è stata impiegata più in passato, meno negli anni recenti per le ragioni che diceva il Consigliere Di Ponte. Però, diciamo che la centrale non è stata ampliata nel corso del tempo né è previsto nessun ampliamento della stessa. Quindi questa è la prima notizia, la prima informazione utile. Quindi, è una centrale che può essere utilizzata più o meno, ma che ovviamente ha la sua autorizzazione al pieno funzionamento ormai da anni. Quindi, questa è la prima parte. Ci sono, diciamo, degli interventi per i quali stanno iniziando delle analisi propedeutiche alla loro realizzazione, che consiste sostanzialmente in opere di efficientamento finalizzate a ridurre le emissioni di gas nell'aria. SNAM sta facendo questo tipo di operazione, come aziende similari in tutto il territorio nazionale e queste, ovviamente, vanno a beneficio del territorio e della sede dove è apposta SNAM e del territorio circostante, riguardano operazioni di ventilazione, recupero del gas di trafilamento dalle tenute dei compressori etc. Questo, ovviamente, diminuisce il gas, che viene disperso nell'aria. E sono interventi che sono già stati avviati per quanto non conclusi. I secondi, invece, prevedono le attuali sostituzioni delle, scusate, le sostituzioni delle attuali turbine con nuove turbine elettriche, cosiddette definite elettrocompressori, anche questo per rendere più efficiente tutta l'impiantistica. Questa opera necessiterà della realizzazione di un nuovo elettrodotto in alta tensione. A livello di tempistica il primo gruppo di opere, cioè quelle, tra virgolette, meno complesse, i lavori potranno portarsi fino al 2028, delle seconde quelle più complesse fino al 2030. Quindi, questo per quanto riguarda una prima informazione. L'altra, come diceva il Consigliere Di Ponte, è prevista ad opera di SNAM, la realizzazione, il rifacimento, non la realizzazione, il rifacimento del metanodotto San Sepolcro Terranuova. E' già stata fatta la verifica di impatto ambientale, che è di competenza regionale. Ora siamo in attesa che il Ministero, di fatto, avvii la procedura per la cosiddetta autorizzazione unica ambientale, che è di sua competenza. È vero, la SNAM si è attivata con i proprietari delle aree interessate, di fatto per stipulare degli accordi per la costituzione del servitù di passaggio necessarie all'apposizione e poi al funzionamento della condotta stessa. Quindi questo, diciamo, è il piano complessivo. In più, questa Amministrazione, in sede di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, ha fatto inserire nel verbale di chiusura della conferenza alcune opere accessorie, tra cui una cintura di piantumazione in particolar modo nell'area nord della centrale stessa, che è stata

realizzata tra il '23 e il '24, nonché l'obbligo di valutazioni fonometriche in tutte le condizioni di utilizzo della centrale, perché, evidentemente, la centrale a basso utilizzo produce dei rumori, la centrale a utilizzo pieno ne produce degli altri. E, infatti, ARPAT ha fatto una serie di rilevazioni. Di recente i cittadini ci hanno richiesto che, oltre a quelle previste, ne venissero fatte delle altre e noi ci stiamo muovendo per richiedere ad ARPAT dei controlli ulteriori, in modo tale che siano i livelli acustici monitorati ancora più approfonditamente rispetto a quello che era originariamente previsto. E, probabilmente, già a luglio partirà una nuova campagna di verifica proprio la livello fonometrico. Queste, diciamo, le informazioni in sintesi al riguardo. Per quanto riguarda una maggiore condivisione rispetto alle informazioni, sicuramente inviteremo SNAM a farla, in modo tale che tutti siano maggiormente edotti, non solo i soggetti, che, ovviamente, sono informati perché sollecitati in termini di costituzione di servitù di passaggio o perché stanno nelle dirette vicinanze dell'impianto, ma perché la nostra comunità sia adeguatamente informata al riguardo. Quindi, accogliamo l'invito e cerchiamo di perseguirlo nei tempi più celeri, oltre a quelle che sono le procedure e passaggi già fatti e sono quelli doverosi di legge. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì. Bene che venga, come dire, fatto, vengano istituiti degli incontri con personale appunto anche di SNAM per chiarire tecnicamente e puntualmente la questione. Direi che però saremo un po' in ritardo, insomma nel senso che procedimenti del genere quantomeno devono essere anticipati a livello informativo. Insomma, si fa informazione anche su quello che, se il cane passa di piazza e diventa quanto mai singolare che su un impianto, che spinge gas dal nord Africa e lo spinge al nord Italia, quindi, una rete che attraversa tutta l'Italia, qui c'è la centrale di pompaggio distinta e nessuno ne sa, ne sappia niente. Si debba sapere da uno che è stato interpellato, anzi che è stato chiamato per dirgli: guarda, ti si fa l'esproprio e questo non capisce nemmeno per quale motivo. E, soprattutto, nessuno di noi era informato se non appunto lei e il personale tecnico del Comune. Quindi, cerchiamo di recuperare quantomeno il ritardo che ci siamo generati.

La seconda. Posso procedere Presidente? >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Chiedo a tutti i Consiglieri se ci siano delle interrogazioni di competenza dell'Assessore Grifoni, perché mi ha manifestato il fatto che si deve recare a un impegno istituzionale per conto dell'Amministrazione e, qualora non abbia interrogazioni di propria competenza, dovrebbe lasciarci. Quindi. Non risultano? Bene, grazie. Prego con l'altra interrogazione. >>

Assessora Sara Grifoni:

<< Grazie Presidente. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< La seconda interrogazione, vado per ordine, visto che è di competenza del Sindaco, vorrei sapere a che punto siamo con il procedimento degli Ex Macelli perché da quando l'ho lasciato è passato un anno e qualche mese e siamo sempre al solito punto. E' un procedimento che è già stato incardinato, è già stato, come dire, affidato, concluso, come iter burocratico. Non capisco come mai si sia ancora fermi lì con la struttura intonsa come era un anno e qualche mese fa. Vorrei capire a che punto siamo e qual è il problema che si è innescato, perché immagino che ci sia un problema, non credo sia negligenza, ecco. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, per quanto riguarda il nuovo magazzino comunale, il RUP ha firmato il CRE in data 30 maggio 2025. In pari data è stato stipulato anche il contratto definitivo di convenzione e la relativa convenzione urbanistica. Di fatto, ad oggi, la tempistica prevede che il comune vi si trasferisca entro il 30 agosto di quest'anno ovviamente. Valuteremo se c'è la disponibilità da parte degli interlocutori a posticipare di poco questo termine in modo tale da darci modo di trasferirci tutta la strumentazione e quelli che sono i beni di proprietà dell'Amministrazione comunale, che attualmente sono allocati nel magazzino degli Ex Macelli. Quindi, questo è attualmente lo stato dell'arte. Abbiamo anche provveduto in un sopralluogo congiunto a verificare che attualmente ci sono delle bolle nella copertura dell'edificio, nella parte interna e quindi è partita una PEC alle ditte interessate, in modo tale che vengano a verificare le ragioni di questo parziale scollamento, si presume del rivestimento, in modo tale che possano provvedere ad un ripristino immediato in quanto l'Amministrazione è intenta a valersi dell'immobile appena terminato, di fatto, il trasferimento di tutte le cose. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Bene. Bene. Quindi, insomma, attendiamo, attendiamo che ci sia, che ci sia l'avvio, ecco, della demolizione e della pronta ricostruzione e riqualificazione dell'area.

E l'altra interrogazione, posso procedere? >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Prego. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie. Era per l'Assessore Quaoschi, per Massimo. Vorrei sapere, però con un elenco dettagliato a questo punto, perché già si era un po' richiesta, ma venne, tramite il depliant del Perdono ci fu detto quali furono gli sponsor. Le sponsorizzazioni e i contributi che l'ente ha ricevuto per l'organizzazione delle proprie manifestazioni nell'arco dell'anno 2024, insomma quello dell'anno scorso e quello in corso. Quindi, sapete quali sono i contributi di cui si gode e le sponsorizzazioni di chi ce le fa. Ovviamente, si vedono perché c'è sempre i manifesti, i cartelli attaccati, specialmente, che ne so, penso a, che ne so, alla gara ciclistica per il Perdono. Però, ecco, vorrei un elenco dettagliato su questo, se, insomma, compatibilmente con l'attività che c'è, però, insomma, appena possibile. In aggiunta, vorrei anche conoscere quali sono le sponsorizzazioni e i contributi dati alla Pro Loco durante le manifestazioni che gestisce per conto dell'ente. Perché, ovviamente le gestisce per conto dell'ente e quindi le gestisce con le modalità e le funzioni dell'ente e volevo capire, appunto, qual è lo stato dell'arte, ecco. Grazie. >>

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Va bene. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Allora, risponde l'Assessore Quaoschi. Invito per queste, per interrogazioni comunque di questo tenore, magari a presentarle già in forma scritta. Perché, chiaramente, poi è possibile dettagliare anche meglio per l'interrogante quelle che sono le informazioni richieste. Quindi, per il futuro, ecco, invito questo. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Certo. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Poi, nell'attesa comunque di meglio disciplinare anche l'istituto delle interrogazioni nel nostro regolamento, però questo è un invito che rivolgo a tutti. Prego, Vice Sindaco Quaoschi. >>

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Sì, mi impegno in tempi brevi a presentare questa documentazione richiesta. Chiaramente, sono tutte documentazioni che fanno riferimento al nostro Bilancio. Per quanto poi riguarda la collaborazione e la convenzione con la Pro Loco, c'è una convenzione dove

sono disciplinate le attività, che vengono svolte attraverso questo, appunto, accordo e anche lì c'è tutta una serie di dati. Quindi, mi impegno a fare avere questi dati in tempi brevi. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie Assessore. Beh, insomma, i tempi compatibilmente con le cose, insomma, ecco. E posso procedere con l'ultima cosa? >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Prego con l'ulteriore interrogazione. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Che, di fatto, non è un'interrogazione, ma è per capire, per chiedere all'Assessore a Luca Trabucco, si era detto a fine giugno, mi ricordo. Allora, a seguito dell'interrogazione c'è fu disponibilità di cominciare a fare una discussione su quello che era il Regolamento Urbanistico. E disponibilità che è stata molto apprezzata. In secondo luogo, si era detto nel precedente Consiglio, nel precedente Consiglio si era detto che a fine giugno avremmo cominciato questo tipo di discussione e di confronto. Poi era da vedere e da definire se all'interno del Consiglio comunale o in maniera intanto più snella all'interno della CAT. Però, insomma, questo a tua discrezione ovviamente. E, ecco, volevo capire quando si comincia, perché oggi è il 26 di giugno, quindi insomma a fine giugno ci siamo. Grazie.>>

Assessore Luca Trabucco:

<< Sì. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Assessore Trabucco. >>

Assessore Luca Trabucco:

<< Grazie Presidente. Hai ragione Mauro e ti chiedo anche scusa per questo. Ne avevo parlato con Paolo di fare nella Commissione, che è stata ora, la Commissione Assetto del Territorio di fare un calendario. Purtroppo, ho avuto degli impegni personali per me inderogabili, non sono potuto venire e l'ho chiesto a Paolo, appunto gli ho detto: guarda di comunicare questa cosa. Io anche da lunedì, se vuoi, ci mettiamo subito al lavoro per fare un calendario e stipulare le date anche insieme al Presidente, magari, così almeno ne è a conoscenza anche il Presidente. E fare subito un calendario. E soprattutto stabilire gli orari, perché in modo, noi sappiamo, gli uffici tecnici sono aperti il pomeriggio, il martedì e il giovedì, quindi dobbiamo cercare di stare in quei due giorni. Però, ecco, anche il lunedì in call, volendo, si può fare anche direttamente in call, vedersi e stabilire subito un calendario. Chiedo scusa, ma per l'appunto mercoledì non potevo esserci in tutte le maniere.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì grazie Presidente. Ci mancherebbe. Ora, scusa, no era per riavere il quadro. Ecco, se, magari, si riesce in settimana prossima a definire un incontro in maniera che, appunto, nell'incontro si possa cominciare a buttare giù un calendario di date per l'appunto compatibilmente con i presenti della commissione e anche con il personale tecnico. Poi, detto questo, insomma, siamo a disposizione anche in tutti gli orari, anche di mattina se c'è bisogno, insomma. La disponibilità la mettiamo e la diamo. >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai aveva un'altra interrogazione? >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì. >>

Presidente del Consiglio Comunale Ciarponi:

<< Prego. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Grazie, grazie Presidente. Allora, altre due molto semplici. La prima è questa: ci sono delle persone, gli abitanti di Piazza Liberazione, che mi hanno segnalato il fatto che, praticamente, la spazzatrice in quella zona non può spazzare le strade, perché ci sono sempre le macchine parcheggiate. E queste macchine parcheggiate, sempre mi dicono, non vengono multate, perciò sono sempre lì. E, fra l'altro mi ricordo che un'interrogazione simile fu fatta dall'ex Consigliere Castellucci un paio di anni fa, tre non ricordo. Ecco, volevo sapere come è la situazione, se a voi vi risulta, e se magari potete chiedere gentilmente alla Polizia Municipale di questa situazione. Dice anche che ci sono, per esempio, in Via Montello le auto parcheggiate a destra e sinistra, soprattutto, me l'immagino, nell'uscita della scuola. Però, questa cosa perdura anche nei giorni successivi. Ecco, se per piacere mi fate la cortesia, anche voi, di dare un attimino, una situazione, così di rendervi conto se la situazione è vera, se è una situazione che perdura oppure no. Fondamentalmente, il problema della spazzatrice e delle multe non fatte. La zona, chiaramente, è quella davanti alla Polizia Municipale e poi si ripercuote anche su via Montello, almeno la prima parte. Questa è la segnalazione che vi riporto. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, sì, infatti un capivo il riferimento a Piazza Liberazione, ti dico la verità. Poi, tu hai esplicitato meglio..>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< La seconda parte. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Tu ti riferisci alla viabilità, non alla piazza rossa. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Evidentemente. Sì, si fa, si fa una verifica puntuale. E, fra l'altro, i vigili sono ubicati di fronte, la sede dei vigili. Quindi, si fa una verifica. Ora, a memoria, non mi ricordo se lì c'è il cartello, se si era apposto oppure no. C'era una valutazione in essere, ma non l'ho seguita direttamente io. Ecco, perfetto. Sì c'è il cartello, evidentemente, bisogna cercare di essere puntuali nel rilevare eventuali parcheggi, purtroppo in divieto di sosta, in quel momento. Grazie per la segnalazione. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< No, ci mancherebbe. >>

Presidente Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< L'ultima, molto veloce, però credo una delle più importanti perché, personalmente, la ritengo grave. E cioè, a mio avviso, la non sicurezza di quelle case, che sono in Via delle Ville. Quello mi sembra un problema terranovese abbastanza importante, non so se condividete, perché quelle case sono assolutamente aperte. Lì dentro ci può andare chiunque. Consapevole della situazione che c'è, però credo e chiedo, è un compito dell'Amministrazione quello di mettere in sicurezza una zona del nostro comune, perché è pericolosa. Cioè, lì dentro ci vanno i ragazzi, io li ho visti, non so a fare cosa, però non penso a giocare a carte. Ed è una zona pericolosa, anche perché ci sono presenti dei ferri di cantiere, ci sono presenti mattoni, c'è di tutto lì. Ecco, chiedo se non fosse possibile mettere in sicurezza la zona. Non so in che modi perché, obiettivamente non sono un tecnico, però se è compito dell'Amministrazione fare qualcosa per evitare che, insomma, sia abitata senza controllo in modo così un po' selvaggio. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde l'Assessore Trabucco. >>

Assessore Luca Trabucco:

<< Grazie Presidente. Allora, quell'area non è nella nostra proprietà, quindi non è che. E' in mano al Tribunale, a quanto sappiamo. Noi, più volte, abbiamo sollecitato il curatore a intervenire, a rimettere in sicurezza tutta la recinzione intorno, lo faremo ancora. Però, diciamo, le risposte non sono sempre molto. Venne una volta, fece una, ritirò su un po' la recinzione, ma poi, con il tempo è di nuovo ricaduta. Noi, l'impegno nostro è di richiamare comunque il curatore a rimettere in sicurezza tutto il complesso. Purtroppo, intanto vi do un aggiornamento anche sulla questione, ad oggi non è all'asta, è stato ritirato per delle problematiche legate a, insomma, alla proprietà, insomma. Si spera che, a breve termine, torni all'asta, perché c'è un interesse vivo da parte di diversi acquirenti, che sono venuti a informazioni al comune. E quindi si spera che prima venga rimesso all'asta, e prima venga, appunto, ceduto e ripartano i lavori, appunto, di realizzazione del plesso. Quello, comunque, l'invito tuo viene, lo prendo in considerazione subito, e, anche domani o lunedì, proviamo a richiamare il curatore, che metta in sicurezza. Sì, l'ho visto anch'io i ragazzi entrare, quindi. Metta in sicurezza insomma tutto il plesso. Purtroppo, noi, come comune, direttamente, non ci possiamo mettere mano. Però, è nostro compito, comunque, sollecitare chi ha in mano ed in gestione il bene. >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai, prego. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì, grazie. Sono soddisfatto. Anticipiamo perché quando succede il danno, poi dopo è successo. Grazie davvero.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì. Più che un'interrogazione, Presidente, grazie della parola, era per, appunto, riprendere l'intervento di Massimo Mugnai, perché la questione segnala e bene la risposta dell'Assessore, che c'è l'attenzione su, però bisogna intervenire per la messa in sicurezza immediata. C'è stato, ne parlavo proprio in questi giorni, c'è stato un caso di un ex Sindaca della nostra provincia, che è stata indagata, per fortuna poi assolta, però i casi sono molto strani e la giustizia è molto particolare, ancorché dovrebbe essere, però ecco qual è il punto? Anche lì c'era il problema su un cantiere privato. Un cantiere privato che non era stato messo in sicurezza e una persona segnalò la non sicurezza del cantiere. Peccato che, otto anni e mezzo successivamente a quella segnalazione, il padre della persona, che aveva fatto la segnalazione, malato di Alzheimer, è entrato ed è deceduto a causa del cantiere non in sicurezza. E l'ex Sindaca è stata indagata per omicidio colposo. E' per fare, per

sottolineare quello che era l'intervento del Consigliere Mugnai, che è importante quantomeno, visto che quel cantiere è in stato di abbandono da parte dell'impresa, e visto che comunque c'è un curatore, e visto che è un nostro dovere, visto che è in una zona molto sensibile, perché c'è la chiesa, il polo sportivo scolastico, i ragazzi si sa che ci vanno, bisogna che sia quantomeno custodito nella maniera più opportuna e che non crei pericolo e disagio alle persone. Perché lì c'era il malato di Alzheimer, ma ci può essere il ragazzo, il ragazzino che per sbaglio vanno a fare la cavolata, ad entrare dentro insieme a degli amici e poi ci si fa male. E lì diventa poi un problema. Evitiamo il problema, insomma, ecco.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Bene, non ci sono altre interrogazioni. Quindi, chiedo ai capigruppo e al Sindaco di riunirci alcuni minuti, qui in saletta per discutere di un atto pervenuto fuori da termini e quindi ci vediamo di qua.>>

Il Presidente del Consiglio comunale sospende i lavori del Consiglio comunale per consentire alla Conferenza dei capigruppo di riunirsi al fine di concordare come procedere nella trattazione delle mozioni. Dopo pochi minuti il Consiglio comunale riprende i lavori. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Parla il Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Riprendiamo la seduta, per cortesia. C'è qualcuno che andato fuori, che tu sappia? >>

Segretaria Generale Dottoressa Ilaria Naldini:

<< No, non mi hanno detto nulla. Direi di no. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< ... Riprendiamo la seduta, prego tutti i consiglieri di riprendere posto, per favore... Quindi, non risultano presentate interpellanze e ordini del giorno.

PUNTO N. 4 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2025 AI FINI TARI E PEF PER IL BIENNIO 2024-2025. IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 4 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaschi per l'illustrazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Quindi, procediamo con il: PUNTO N. 4 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2025 AI FINI TARI E PEF PER IL BIENNIO 2024-2025. IMMEDIATA ESECUTIVITA'. Vice Sindaco, prego. >>

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Sì, grazie Presidente. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Presidente. Una cosa: si può, siccome i due temi, dei punti 4 e 5, di fatto, sì si può fare una discussione unica?>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Se i capigruppo concordano. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Ancorché la presenti indistintamente, si può fare una discussione unica?>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Se i capigruppo concordano, si può procedere ad una illustrazione unica. Quindi, prego di procedere con i punti 4 e 5.>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Unitamente. >>

Nonostante quanto detto sopra, per un disguido, il Vicesindaco illustra unicamente la proposta n.4 all'ordine del giorno. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione dell'intervento del Vicesindaco.

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Allora, per quanto riguarda il PEF TARI per l'anno 2025 è una presa d'atto. Quindi, di fatto, non si può fare diversamente che prenderne atto perché l'approvazione, come da normativa, compete all'Autorità d'Ambito, che ha approvato il PEF 2024 e 2025 nella assemblea del settembre 2024. Quindi, già dall'anno scorso sapevamo a quanto ammontava il PEF 2025. Noi, come quasi tutti gli altri enti, abbiamo optato per fare due prese d'atto distinte: una per l'anno 2024 che abbiamo fatto l'anno scorso e una per l'anno 2025, che facciamo, appunto, stasera, senza rientrare in considerazioni di tipo generale o di politica sui rifiuti, credo che vadano fatte un paio di considerazioni per dare conto di quello che è il PEF 2025, partendo da un dato che è quello che poi ci interessa e che è il dato numerico e il dato di variazione percentuale rispetto al PEF dell'anno 2024. Il PEF ante-detrazioni per l'anno 2025, sul quale puoi andare a calcolare quelle che sono le tariffe, che poi saranno applicate

alle bollette, che arriveranno a cittadini e imprese, ammonta a 3.656.891. Questo è il PEF frutto del corrispettivo impianti, corrispettivo servizi e dei costi di competenza comunale. L'aumento medio dei comuni della Provincia di Arezzo, del PEF '25 sul PEF '24 è del 3,9%. L'aumento del nostro comune è del 4,8%. Quindi leggermente più alto rispetto alla media dei comuni della Provincia, questo per un motivo: perché ci sono tutta una serie di comuni, in particolar modo dell'area Casentino, che hanno un aumento negativo, quindi che non hanno nessun aumento. Per esempio Montemignaio ha una riduzione dell'8,20%, Monterchi del 6,04%, tenendo conto di queste riduzioni importanti c'è questo aumento medio, che è leggermente ridotto rispetto al nostro aumento. Ma, per esempio, Arezzo ha lo stesso aumento nostro del 4,8%, Montevarchi ha lo stesso aumento nostro, Caviglia addirittura ha del 4,9%. Quindi, è un aumento che è diffuso e generalizzato. Su questo pesa in maniera particolare quello che è il corrispettivo impianti, perché il nostro ambito, soprattutto dal periodo successivo alla chiusura di Podere Rota non ha ancora completato il piano di riorganizzazione impiantistico, che prevedeva l'apertura di un nuovo termovalorizzatore ad Arezzo, e questo incide, chiaramente, venendo meno un sito dove andare a depositare rifiuti ed avendo ancora in corso l'ampliamento del nuovo, appunto, impianto di San Zeno, queste due cose creano un maggior costo nel nostro ambito. E' ovvio che poi pesano molto anche i maggiori costi che il gestore sostiene e che sono maggiori costi legati anche agli aumenti generali, che nel corso dell'anno, degli anni '23, '24 e '25 ci sono sicuramente in termini di costi per materiali, per carburanti e per altri beni. E' ovvio che questo è un PEF costituito sul dato di pre-consuntivo del 2023, perché viene sempre fatto a partire dai dati di due anni prima. Gli anni successivi è probabile che la dinamica di aumento dei costi non si arresti, ma ancora, come dire, possa andare, appunto, avanti. Questi sono i dati del PEF 2025, che l'assemblea ha approvato nel settembre 2024 e che noi stasera siamo chiamati semplicemente a prenderne atto, perché, avendo l'ATO competenza sulla approvazione, di fatto questo PEF è già approvato ed è già vigente, ma noi bisogna prenderne atto. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Ciabattini. >>

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Grazie Presidente. Bene, anche se è una presa di atto, comunque siamo consapevoli della complessità del quadro normativo e delle regole imposte da ARERA e delle difficoltà oggettive nella gestione dei rifiuti, ma è proprio in questi contesti che crediamo sia necessario comunque alzare il livello di attenzione politica ed amministrativa. Il PEF 2025 è sicuramente un piano formalmente corretto, che tuttavia non significa, pur essendo, appunto, formalmente corretto, giusto o pienamente condivisibile e infatti, secondo noi, comunque presenta almeno 3 criticità sostanziali: la prima, andando in ordine, l'aumento effettivo della TARI, appunto, per le famiglie, come è stato detto; l'inefficienza del sistema di gestione e l'incapacità di migliorare la riscossione. Perché? L'aumento effettivo della TARI è il risultato, appunto, di un PEF aumentato del 4,8% rispetto al 2024, che sono circa 170 mila euro in più, che è, tra l'altro, esattamente il massimo consentito da ARERA. In altre

parole, appunto, è stato scelto di aumentare il PEF fino al limite massimo consentito senza che vi sia stato alcun potenziamento del servizio o miglioramento nell'efficienza gestionale. Parlando poi dell'inefficienza di gestione, appunto il nostro sistema di rifiuti costa oltre il 60% in più della media nazionale, sono tutti dati, che si possono prendere dagli allegati al Consiglio, agli atti, dove si va a pagare 48,42 centesimi ogni chilo, contro i 29 scarsi del benchmark di ARERA e con una differenza, e con una differenziazione, raccolta differenziata del 65%, che in linea con la media nazionale, non ci sono risultati necessari a giustificare questi costi e, secondo noi, bisognerebbe andare a capire perché costa così tanto anche la differenziata qui a Terranuova. E, non solo: ARERA ha penalizzato il nostro servizio con un coefficiente di efficienza negativo di meno 0,38, proprio appunto per segnalare questa inefficienza sistemica. Per quanto riguarda invece, come terzo punto, l'incapacità di migliorare, appunto, la riscossione, la quota per gli accantonamenti, per i crediti inesigibili, cioè quei soldi che il comune mette da parte perché sia, perché sa che una parte delle bollette TARI non verranno pagate, nel PEF 2025 resta fissa 100 mila euro, esattamente come era nel 2024. In parallelo a questo, però, il recupero dall'evasione crolla. Sono stati recuperati nel 2024 58 mila euro, mentre nel 2025 solo 30.833. Questo, appunto, significa due cose: che stiamo recuperando meno in evasione e non abbiamo migliorato minimamente la riscossione. E anche questo va ad incidere, poi, sui costi, che dovranno sostenere i cittadini. Per questo, appunto, pur riconoscendo, come dire, la correttezza formale del piano ed essendo comunque una presa d'atto, non possiamo condividere queste scelte, che sono state fatte sicuramente in precedenza, e si sarebbe, magari, potuto fare uno sforzo maggiore per contenere, almeno parzialmente, l'impatto che questi aumenti generalizzati, come è stato detto prima, hanno sui cittadini, insomma. Soprattutto in un contesto economico come, come quello in cui viviamo oggi, che è già segnato da rincari e fragilità diffuse, insomma. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Vuoi replicare? >>

Vice Sindaco Massimo Quaschi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ci sono altri interventi? Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie Presidente. Una breve considerazione e capire un attimino quello che noi stiamo facendo all'interno dell'assemblea dell'ATO, dell'Autorità Toscana Sud. Allora, le due leve su cui si fonde il piano economico finanziario sono quelle appunto dell'impiantistica e quella del servizio. Una pesa un terzo e la seconda due terzi sul montante complessivo del piano economico finanziario. Ancorché l'impiantista pesi un terzo sul montante totale, è quella dove c'è più possibilità di intervenire. L'intervento su questa leva è, ovviamente, oneroso e comporta un piano di investimenti, perché

realizzare o non realizzare un impianto, raddoppiarlo o non raddoppiarlo, non è che si fa da oggi a domani mattina. Mentre, come dire, in contrasto il servizio sarebbe molto più, come dire, una leva molto più esigibile domani mattina. Domani mattina decido di non ritirare più l'indifferenziato tre volte a settimana, ma di farlo una volta e si spende sicuramente meno. Quindi, bisogna che ci sia un'attività di programmazione sull'investimento, sulla parte infrastrutturale e un'attività di controllo e gestione più attenta sulla parte del servizio. Sulla parte del servizio è fondamentale ci sia, perché, appunto, i due terzi è lì, il servizio, come ricordava il Consigliere Ciabattini, Omar, non è stato implementato. Di fatto, la raccolta differenziata è su quel trend ormai da anni, oscilla in più o in meno, e, di fatto, invece il costo per il nostro Comune, per i nostri cittadini aumenta progressivamente. Ci sono fattori strutturali, il discorso dei mezzi e delle materie prime, che comunque aumentano. L'inflazione, si sa che è stata oltre il 10%. Ma questo poi non giustifica il fatto, che i salari, allo stesso tempo non aumentano. E quindi invece lì è una leva dove il gestore potrebbe avere vantaggi, che compensano in parte la parte strutturale della struttura, punti di cui si serve per svolgere il servizio. Quindi, ci si domanda se e come ci si pone all'interno dell'Assemblea per capire se e quali intenti ha il gestore, visto che anche, tra l'altro, ha presentato il proprio piano economico finanziario, che riguarda qualche anno, ora non ricordo la scadenza del piano economico finanziario. Ecco, se e come pensa di ridurre e abbattere comunque le tariffe, contenere i costi e le tariffe, appurato e detto che il costo di smaltimento nel nostro ATO è più alto, è più alto che nelle altre, nella media nazionale, come ci stava ricordando prima, e che la raccolta differenziata, di fatto, è più bassa che in altre aree. Basta andare nell'ATO adiacente al nostro, quello fiorentino, per vedere che la differenziata è molto, è molto più alta. A me vengono in mente due cose semplici. Semplici, in parte una è già stata fatta, è in programma con una forte dialettica, che e si è tenuta a questi anni, però l'ha spuntata e comunque per il bene complessivo dell'ATO, ad oggi sembra che funzioni, quella del Comune di Arezzo, perché, appunto, il fatto di revampare una linea di incenerimento e di realizzare una nuova linea, che va ad aumentare la potenzialità di smaltimento dell'inceneritore, del termovalorizzatore di Arezzo, di San Zeno, credo possa impattare positivamente. Vorrei capire lì a che punto siamo, se è stato richiesto chiarimenti all'interno dell'Assemblea o, comunque, all'interno del Consiglio Direttivo dell'ATO, visto che noi siamo ancora membri mi pare, e, comunque, si ha una quota importante, come sempre, all'interno dell'Assemblea, e capire anche invece, che ne so, per esempio, mi viene in mente, sempre visto che si parla di termovalorizzatori, a Poggibonsi c'è una linea ferma, perché il Sindaco di allora, oggi è cambiato, però, insomma, si vede che la linea, che il trend è sempre costante nell'Amministrazione, una linea viene tenuta ferma. Viene tenuta ferma perché il Sindaco non vuole aprirla. E' stato fatto un ragionamento, è stato rifatto un ragionamento su questa cosa? Oppure, si prende quello che viene, così, perché viene. Mi immagino di no. Mi immagino la risposta sia positiva e, appunto, vorrei chiedere e sapere più o meno quello che è la nostra posizione all'interno dell'Assemblea.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Vice Sindaco. >>

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Sì, allora, due considerazioni e una risposta. Le considerazioni, una considerazione è questa: perché questo tema si può affrontare in modo empirico, tenendo conto di tutte quelle che sono le realtà, o si può affrontare in modo strumentale e politico. Nell'ultima Assemblea, che si è svolta, dove sono state approvate le tariffe di accesso ai vari impianti, dopo che c'erano state una serie di discussioni sia in Comitato Direttivo ATO, che anche nei vari PAOR, piuttosto accese, i comuni di centro-destra, escluso Arezzo, perché non avrebbe potuto fare diversamente, hanno avuto la brillante idea di votare tutti contro. Questo è un modo chiaramente strumentale per poi dire noi siamo contro agli aumenti del PEF TARI, agli aumenti dei costi per lo smaltimento. E' ovvio che questo non aiuta ad andare nella direzione, che anche il Consigliere Di Ponte ha detto, quello di cercare di abbattere i costi, che poi gravano sui cittadini. L'altra considerazione era quella su alcuni aspetti evidenziati dal Consigliere Ciabattini, con anche particolare precisione. Vanno bene. Vanno visti però nell'ottica complessiva, tenendo conto che l'incidenza, che ha ogni singolo comune sul processo di elaborazione del PEF è assolutamente ridotta. Poi, si possono migliorare, tutte le cose possibili, che sono state elencate, si possono cercare tutte le, ma pensare nel sistema, come è organizzato adesso, che ogni singolo Comune possa incidere sulla definizione di quello che è il numero del PEF d'ambito, che poi viene suddiviso in base ad una serie di driver, che loro chiamano così, che io ancora non ho capito bene quali sono, è un meccanismo veramente complesso, viene poi risuddiviso sui singoli comuni, credo che l'incidenza, che possa avere sarebbe una incidenza assolutamente marginale. La risposta, invece, è quella al Consigliere Di Ponte, rispetto a cosa viene, cosa si sta facendo, cosa sta facendo l'ambito per andare nella direzione di creare le condizioni per una quasi autosufficienza impiantistica. E in questi giorni è stato, ci sarà una prossima assemblea, che autorizzerà la linea vecchia, la L40, quella che prima doveva essere dismessa e che poi invece rimarrà anche accanto al nuovo impianto per consentire, appunto, di avere una quantità maggiore di rifiuti da poter smaltire intra-ambito. E' chiaro che tutto questo andrà a regime nel momento in cui l'impianto di Arezzo sarà definitivo e, probabilmente, prima del 2028 non lo sarà attivo. E quindi ancora per qualche tempo avremo difficoltà, anche perché poi le altre due province lamentano difficoltà, sia per le questioni discarica che per la questione a cui accennava del termovalorizzatore. Però, l'obiettivo di raggiungere la quasi autosufficienza è stato posto, è presente ed è quello su cui l'assemblea lavora. E credo che possa essere raggiunto anche se non in tempi rapidi. Aggiungo un'ultima considerazione: è che su questo, e non per scaricare responsabilità, ma c'è il nodo ARERA, che interviene continuamente con modifiche normative. L'ultima è quella che riguarderà il nuovo metodo di calcolo della tariffa a partire dall'anno 2026. E per esperienza, ormai, è difficile che un nuovo metodo di calcolo dall'MTR 1 all'MTR 2 si passerà all'MTR 3, addivenga ad una riduzione anziché ad un aumento. E quindi questo è un contesto complesso, difficile, sul quale credo sia anche opportuno confrontarsi, però soprattutto per quanto riguarda il PEF, le nostre capacità di poter incidere sono ridotte. Diverso è sulla tariffa, sulle agevolazioni, sugli interventi, che si possono fare per abbattere i costi ai cittadini, questo è un

altro conto sul quale credo che noi, il nostro impegno, si stia portando avanti e si stia continuando a rendere oggettivo.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi? Sì, prego Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie Presidente. Sì, giusto per ringraziare l'Assessore e fare un'altra sottolineatura: quando si parlava di Piano del Potenziamento ed Adeguamento delle Infrastrutture, il fatto che non venga fatto, ovvero quindi che non ci sia l'autosufficienza che citava l'Assessore, è dovuto al fatto che non c'è pianificazione. Faccio presente, storicamente, l'ATO Toscana Sud ha impianti, come, diciamo come volume dei rifiuti, ha smaltito i rifiuti, che non erano solamente i suoi, ma anzi quelli delle altre ATO e anche delle altre regioni, che, spesso e volentieri, hanno chiesto supporto all'ATO, di cui noi facciamo parte per, appunto, per le proprie necessità. Oggi, non siamo noi in grado nemmeno di essere autosufficienti e questa non è responsabilità esclusiva o solamente dei comuni, che fanno parte dell'ambito dei Sindaci e dell'Ambito, dell'Autorità stessa. Credo che una forte mancanza su questo aspetto sia dovuta a chi detiene la gestione del servizio, e che, di fatto, è la Regione Toscana. La Regione Toscana che ha glissato sempre sulla pianificazione, su una pianificazione più puntuale e precisa di quelle che erano i propri doveri e obblighi di dotare di strutture efficienti ed efficaci di smaltire i rifiuti a costi contenuti, perché i costi dei rifiuti, oltre che sulle bollette di tutti quanti, di tutti i cittadini e delle famiglie, cascano e cadono anche sulla concorrenza delle imprese, che sono nel nostro ambito, e che oggi pagano in media di più rispetto a quelle che sono nell'ambito del nord del Lazio, per fare un esempio spicciolo. La Regione ha sempre su questi aspetti glissato e non si è mai assunta ai propri ruoli, salvo fare dei fantocci piani delle discariche e bonifiche, piuttosto che degli impianti, che di fatto non sono niente se non una riconferma degli attuali collocamenti e posizionamenti, fino a quando poi, che ne so, sul caso delle discariche, senza andare lontano dalla nostra, non hanno mai preso, come dire, parte e non hanno preso una decisione vera su quegli e i sono i futuri impianti. Giusto per chiudere, chi amministra ha anche il ruolo e il dovere di farlo nell'interesse dei cittadini, anche quando, magari, il cittadino nell'immediato non capisce l'utilità e la funzione di quella scelta. E, invece, di correre sempre dietro a quello che è il consenso del cittadino, che viene colto sulle cose più semplici, spicciole e banali, ma che poi, nel lungo termine, fanno differenza tra chi amministra con un certo criterio e chi, invece, amministra semplicemente per arrivare in fondo alla propria scadenza elettorale. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere, ci sono altri interventi? No. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Insieme per Terranova?>>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevoli. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Terranova Futura. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Contrari. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Questa era la dichiarazione di voto per il Punto numero 5 – Approvazione delle tariffe della sui rifiuti.>>

Segretaria Generale Dottoressa Ilaria Naldini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Aspetta. No, aspetta, 4. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Chiedo scusa, per il Punto n. 4 - Piano Economico Finanziario del Servizio Rifiuti. Passiamo ora alle dichiarazioni di voto relative al Punto n. 5 - Approvazione delle tariffe della tassa...>>

(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Allora, rettifico quanto ho detto. Quindi, mettiamo in votazione il Punto n. 4 – Piano Economico Finanziario del Servizio Rifiuti per l'anno 2025 ai fini TARI e PEF per il 2024-2025.

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 16 presenti e votanti, con nr. 11 voti favorevoli, nr.5 contrari (Di Ponte, Nuzzi, Mugnai, Kaur, Ciabattini) e nr.0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur), n.0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 5 APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2025. IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 5 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Sì, grazie Presidente. Mi scuso per non aver fatto una..>>

<< (VOCE FUORI MICROFONO)>>

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<<..illustrazione. No, semplicemente, per aggiungere due considerazioni. Una riferita a quella che diceva anche il Consigliere Ciabattini, rispetto alla capacità dell'ente di riscossione e di recupero di quella che è la parte evasiva e di quella che è la parte elusiva. Mi impegno, per un prossimo Consiglio comunale, a portare una tabella dell'attività svolta. Noi abbiamo fatto con SEI, che è il soggetto gestore, un progetto di recupero dell'evasione, cioè di quelli che sono totalmente estranei alla TARI, quindi che sono utenze sconosciute alla TARI, e che sono quelle più importanti, perché, di fatto, ampliano la base imponibile e quindi dividono il monte su più, appunto, persone e sono già arrivati gli avvisi di accertamento riferiti fino ai cinque anni precedenti, nel fine anno scorso. In questi giorni, invece, è partita un'ulteriore attività di invito a chiarire alcune posizioni, rispetto alle attività produttive, che risultano non censite e non all'interno della banca dati. Può darsi, che siano, come dire, errori, che ci possano essere cose che possono essere chiarite, in questa prima fase parte un invito a, come dire, concordare alcune cose, a capire se, effettivamente, questa richiesta, questo che emerge da questa attività anti evasione è corretto, successivamente partiranno gli avvisi, anche qui riferiti ai cinque anni precedenti. Quindi, c'è un impegno e c'è un'attenzione forte su questo tema, perché è un impegno che porta poi ad un atteggiamento, come dire, di equità e non tanto di essere rigidi su questo tema, ma serve proprio e esclusivamente all'equità. Aggiungo che le tariffe, la traslazione del PEF in termini di tariffe comporta un aumento leggermente inferiore in termini medi del 4,8%, ma siamo intorno al 4,6%. L'altro aspetto, che vorrei sottolineare, invece riguarda una agevolazione sociale, il cosiddetto bonus TARI, inserito dal Governo e dal Parlamento per l'anno 2025. La cosa curiosa è che la bolletta TARI aumenterà di 6 euro, oltre l'aumento previsto dall'aumento PEF e quindi dal ribaltamento di questo, perché il bonus TARI per i cittadini, che ne avranno diritto, che sono quelli che hanno un indice ISEE fino a 9.250 Euro, non sarà pagato dalla finanza pubblica o dalla fiscalità generale, ma sarà pagato dagli altri utenti TARI, con un contributo per equativo di 6 euro. Per cui, nella bolletta di quest'anno, a saldo, quindi entro il 31/12, ognuno di noi troverà, oltre che a un contributo perequativo di 0,10 centesimi per i rifiuti in mare, un contributo di 1 Euro e 50 per gli interventi per le calamità, anche un contributo di 6 euro per contribuire ad abbattere del 25% quelli che sono in condizioni disagiate. E' ovvio che anche questo è un comportamento, che non è proprio il massimo da un punto di vista di scelta. Perché qualora si va a dare un contributo di questo tipo, non può essere fatto gravare addosso agli stessi altri utenti, ma dovrebbe essere più correttamente finanziato con la fiscalità generale. Però, questa è una discussione che va oltre. Però, rispetto agli aumenti che sono dovuti all'aumento PEF, c'è anche quest'altro aumento, che non è di poco conto, e che viene deliberato direttamente dalla parte romana, chiamiamola così, e da ARERA. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Ciabattini. >>

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Grazie Presidente. No, solamente per dire che, bene che ci sia appunto questo piano per il recupero delle evasioni, non era conoscenza prima, magari mi scuso per aver detto che non era stato fatto niente per migliorare l'evasione. Comunque, bene. No, va bene. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Terranuova Futura.>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, il nostro voto sarà contrario. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Insieme per Terranuova. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevoli. >>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 16 presenti e votanti, con nr. 11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur) e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 11 voti favorevoli, nr.5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Nuzzi, Ciabattini, Kaur), n.0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO N. 6 - VARIAZIONE DEL BILANCIO 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS N. 267/2000. IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 6 all'ordine del giorno e passa la parola al Vicesindaco Massimo Quaoschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Sì, allora, cercherò anche qui di essere abbastanza veloce. Rispetto ad altre variazioni, che abbiamo fatto nei mesi scorsi, questa, ancorché è una variazione semplice, perché sulla parte, sul titolo primo e sulla parte corrente non ci sono sostanzialmente interventi degni di nota, se non

aggiustamenti e qualche cosa che adesso vi illustro. In verità, questa è una variazione importante e significativa perché prevede l'applicazione di 410 mila euro di avanzo libero. Quindi, dei 795 mila euro di avanzo libero, che erano stati accertati con l'approvazione del Rendiconto 2024, andiamo ad applicarne sostanzialmente la metà, qualcosa in più. Quindi, vengono applicati 410 mila euro, che finanziano una serie di interventi tra i quali li abbiamo evidenziati in commissione, quindi mi fermo semplicemente ad evidenziarne alcuni, perché sono quelli più significativi e più importanti. Intanto, 100 mila euro di questi 400 mila finanziano lo stanziamento per il primo passaggio per la riqualificazione di Via Roma. Quindi finanziano la progettazione esecutiva della riqualificazione e del rifacimento di Via Roma. Nell'anno 2025 c'era questo stanziamento, nell'anno 2026 c'è uno stanziamento di 1 milione e 200 mila euro, che potrebbero essere quelli necessari per fare l'opera, però intanto una prima scelta importante è questa. E' una scelta politica, strategica rilevante della nostra Amministrazione e credo che ne debba essere dato conto. Un'altra parte importante di queste risorse, che ammontano a 135 mila euro, riguardano un potenziale intervento di miglioramento e di riconfigurazione e di riqualificazione del parco pubblico attrezzato. Questa parte dei 135 mila euro è la nostra quota parte di un impegno più complessivo, che ammonta a 545 mila euro, per cui ci dovrebbe essere un contributo regionale che porta a questo intervento, è ovvio che non c'è la certezza assoluta di avere questo finanziamento, è probabile che sia deliberato e che si possa avere risposta in merito a questo bando e a questo, appunto, finanziamento entro poco tempo. Per cui, abbiamo voluto inserire comunque questa voce per essere pronti per poi poter cominciare in modo rapido, qualora ricevessimo queste, appunto, risorse per poter dare il via nella seconda parte dell'anno a questo intervento. 40 mila euro e un'altra voce importante, finanziano il completamento del parcheggio a Persignano Malva, per il quale anche li abbiamo ricevuto un contributo regionale. Circa 30 mila euro vanno a finanziare ulteriori interventi nella RSA e poi tutta una serie di interventi, che tecnicamente vengono chiamati minori, perché sono puntuali su questioni singole, ma che minori non lo sono perché vanno a dare risposte a delle situazioni specifiche di manutenzioni e di risoluzioni di questioni aperte e che quindi comportano poi oltre i circa 200 mila euro per, un po' meno di 200 mila euro tra questi 40 e gli altri, appunto, restanti per questi interventi tecnicamente minori, ma comunque importanti. L'ultima cosa: sulla parte corrente, anche qui dato conto di una compartecipazione per qualche piccolo bando PNRR per l'informatica, credo che vada segnalato l'aumento di spesa di 10 mila euro per la sistemazione di minori in strutture, e anche questo è una spesa che è quasi totalmente a carico degli enti, e anche questo non solo per il nostro caso, ma per tutti gli enti comincia ad essere una voce impegnativa. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Insieme per Terranova. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevoli. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Terranuova Futura. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Contrari. >>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 16 presenti e votanti, con nr. 11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur) e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr.11 voti favorevoli, nr. 5 Contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur), n. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO 7 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2025 PER AGGIORNAMENTO ELENCHI IMMOBILI. IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 7 all'ordine del giorno e passa la parola alla Consigliera Francesca Poccetti per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Consigliera Francesca Poccetti:

<< Grazie Presidente. No, giusto per, per rendere, insomma, come avete potuto vedere dagli atti, è stato aggiornato l'elenco dei beni del comune, che sono possibilmente vendibili e tra questi c'è l'ex scuola materna di Via Concini. E quindi, insomma, niente, giusto questo. Perché ormai non è più strumentale all'uso istituzionale e quindi riteniamo giusto dare una seconda opportunità, ecco, una nuova vita magari all'immobile. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono interventi? Consigliere Di Ponte. Prego. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Allora, risciorendo velocemente l'elenco, quindi si evince solamente c'è l'inserimento della struttura dell'immobile, okay. Intanto, dicevo, l'aggiornamento vedo c'è ancora il comparto Ex Macelli, anche questo sarebbe da, di fatto da togliere, poteva essere il caso, insomma, di togliere anche questo, visto che si porta un atto qui. Comunque, magari, per le prossime volte. Allora, sulla scuola materna, cioè quindi lì c'è l'idea di abbandonare definitivamente la proprietà pubblica? C'è l'idea quindi di andare a, di farlo riqualificare ad un privato. Scelta che, in parte,

personalmente, condivido nella misura in cui quello che ho personalmente sempre pensato è che fosse stato il caso di mettere a bando la cessione di una parte dell'area, quindi del piano secondo della struttura, in maniera anche conforme, diciamo così, per quanto facendo un bilanciamento dei costi benefici, di prezzi, di un prezzo anche più opportuno in maniera tale per cui chi si aggiudicasse poi l'utilizzo del piano superiore, evidentemente non per farci la sede di qualche cosa, ma per farci, ovviamente, delle attività di proprio eventuale profitto in maniera che, appunto, ci fosse riceduta, ci fosse riceduta ci permettesse di avere comunque la disponibilità sul piano inferiore, per capirsi. Lì, ovviamente, c'è da fare un importante intervento di consolidamento, di ristrutturazione statica, nonché di rifacimento della copertura del tetto e ha costi ingenti. E' evidente che se ci fosse un privato, che se ne accolla una buonissima parte, perché poi ci può ovviamente avere un ritorno economico, il comune, non avrebbe da fare quel tipo di spese, magari si troverebbe un piano, quello inferiore, da ovviamente solamente ristrutturare. Credo che sarebbe stato e sarebbe importante mantenere comunque un presidio sul bene, perché fa parte di un patrimonio storico dell'ente. Vedo che successivamente c'è un altro punto, dove noi si fa acquisire altre aree, perché si reputano un patrimonio storico dell'ente, della comunità, ancorché non sono mai state in disponibilità della comunità. E poi dopo se ne parlerà. Su questa situazione qui mi pare un po' singolare, che si decida di abbandonare, e più ci penso più, insomma, non credo sia opportuno. Cioè la parte, il piano inferiore poteva essere un elemento importante per andare a collocarci alcuni portelli del comune, tipo un URP, e liberare una parte della struttura comunale per costruirci e realizzarci degli spazi per la parte più, diciamo così, politica dell'Amministrazione. Di fatto un po' come è in tutte, in tutti i Comuni. Gli spazi mancano e andare a dismetterne uno così, secondo me, per quanto condivida in parte, come ripeto perché tutto l'immobile da ristrutturare è impegnativo e improponibile, come ho più volte anche detto in passato. Dismetterlo tutto è una scelta, è che non si può condividere, ecco. Non avevo riletto bene il punto, e infatti di questo me ne scuso, però questo elemento qui non è divisibile.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Intervento del Consigliere Bigazzi. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Sì, capisco perfettamente, insomma, che la scuola ha sicuramente un valore emotivo importantissimo, come la scuola de La Penna, come la scuola di Campogialli e tanti altri edifici, che ci sono tutt'ora in mano al comune. Va anche considerato che questi edifici, stando fermi, hanno comunque un costo e hanno comunque una pericolosità relativa. Per ritornare al, ci si vuole curare degli edifici che non sono nostri per metterli in sicurezza, ma questi qui, piano, piano lo diventeranno. Quindi, ci possiamo trovare ad interventi non previsti e sicuramente onerosi, per poter mettere in sicurezza, o quantomeno ristrutturare alcuni edifici. Poi, è chiaro, ora il paragone fatto con un appezzamento di terra da prendere e da valorizzare che comunque è all'interno delle Mura terranovesi e ci si sta rendendo conto di come noi stiamo valorizzando Terranuova: Piazza delle Torri ha sicuramente cambiato la faccia a Terranova. Ed è un lavoro partito da tempo. Sicuramente l'altra

piazza, che abbiamo aperto davanti a Le Fornaci, anche quella lì era un campo sterrato, indegno di Terranova. E gli stessi investimenti, che abbiamo fatto e che abbiamo previsto per la variazione di Bilancio vanno nell'unica e la sola direzione che, da quando io conosco Terranuova, tutte le amministrazioni si sono prodigate per implementarne il valore. Implementare il valore significa anche fare dei sacrifici, significa anche convertire quello che, abitualmente, era un edificio storico, ma per la memoria, ma oggi la spesa è impensabile, lo è impensabile per l'edificio de La Penna, è impensabile per l'edificio di Campogialli o della Cicogna. Quindi, è chiaro ora queste sono messe qui, valuteremo al momento se ci sono gli interessi e le opportunità, che, magari, l'incasso di alcuni lavori, di alcune vendite o cessioni ci faranno fare e portare miglierie in altre parti a Terranova. Sicché questo, secondo me, rimanere puntati sull'emotività, secondo me, alla fine poi ci costa più di quello che non potrebbe essere cederli. Comunque le cessioni, di per sé, lasceranno agli edifici la parte, diciamo, storica architettonica, almeno questo è l'obiettivo. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere, ci sono altri interventi? Consigliere Di Ponte.>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie Presidente. Allora, non è una questione di emotività, anche se, ovviamente, sarebbe anche da analizzarla sotto questo punto di vista, perché amministrare, ancorché mettere insieme, vuol dire mettere insieme i numeri eh, ma è poi anche una questione di emozione. E quindi, secondo me, una parte di emozione ci dovrebbe restare. Comunque, detto questo, non ne faccio una questione in questo caso di emotività, ne faccio una questione di opportunità. Come vi dicevo, l'idea poteva essere realizzata in parte e, tra parentesi, vi invito a ripensarci a questa cosa. Vi invito seriamente a ripensarci a questa cosa, perché può essere fatta un'operazione molto diversa, per cui si mette a bando la ristrutturazione e il consolidamento della struttura, cedendo gratuitamente anche la parte superiore e, comunque, ritrovandosi un immobile, che è, come dire, privo di rischi statici, strutturali, che di fatto non ci sono in questo momento, e ci si troverebbe degli spazi che sono all'interno del centro storico, che possono essere utilizzati come spazi, come dicevo, per la struttura comunale, ma anche come spazi per le strutture, che sono a corollario della struttura amministrazione, le varie associazioni, piuttosto che enti tipo Pro Loco e quant'altro. Ricordo che si vanno a comprare gli spazi. Si vanno a comprare gli spazi e si pagano noi, comune e comunità. E lì c'è uno spazio, che è nostro in centro, e, tra l'altro, dotato anche di un arredo verde intorno, che potrebbe essere valorizzato, magari togliendo quegli schifosi ex garage della Misericordia e creando uno spazio aperto, ma ce ne sarebbero mille di idee. Però, ecco, secondo me, ridursi a dire siccome non ci si fa, si vende, mi sembra, ve lo dico davvero, mi sembra un po' riduttivo. Ecco, mi sembra un po' riduttivo. Una destinazione comunque pubblica, dovrebbe essere garantita. Ripeto tutto l'immobile sarà difficile, ma un piano, quanto meno, può essere, può essere gestito. Io vi invito, vi invito a ripensarci, sennò, altrimenti, votatevela. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Interviene il Consigliere Del Vita. >>

Consigliere Paolo Del Vita:

<< Sì, grazie. Capisco l'emozione, anch'io c'ho trascorso i primi anni, quindi ci sono ricordi e anche per molti terranuovesi ci saranno. L'unica cosa, parlando anche l'altra volta insieme di questa, penso anche dolorosa cessione, ma c'è anche un discorso economico e quindi chi interviene lì penso sia difficilissimo che possa ristrutturare tutto l'ambiente, senza averne la completa disponibilità. Quindi, il ristrutturare un ambiente enorme, grosso con costi di ristrutturazione enormi, avere la sola disponibilità di un piano, penso sia antieconomico e quindi non fattibile. Questo perché chi, magari, interviene ha un suo progetto e quindi può mettere in vendita, magari, tutta la struttura, solo in parte, e penso non sia economico e quindi penso non sia vendibile. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, una delle cifre stilistiche e sostanziali di questa Amministrazione è un forte impulso alla valorizzazione di centro storico, che, ovviamente, deve essere commisurato alle possibilità economiche, che abbiamo. Ovviamente, sono state paragonate due cose, che sono profondamente diverse, perché se ho capito il riferimento, uno si tratta di uno spazio aperto, che viene acquisito a tutti altri valori e c'è la possibilità di restituirlo alla collettività, rispetto invece a un altro ambiente, che per ripristinarlo si parla di milioni di Euro, quindi né di decine di migliaia, né come si faceva il riferimento prima, nemmeno di centinaia di migliaia, ma di milioni, quindi la fattibilità delle cose va sempre commisurata anche alla forza economica che uno ha per attuarle, immetterlo nei beni potenzialmente alienabili non significa che domani, nel caso in cui si concretizzasse un'eventuale alienazione, anche perché ricordo lì ci sono immobili, che sono da molteplici anni nell'elenco dei beni potenzialmente alienabili e non sono stati alienati, non preclude il fatto che una piccola parte possa rimanere per esempio all'amministrazione. Quindi, non è scontato che ci sia la cessione tout-court integrale dell'immobile. Quindi, questa è la prima precisazione, anzi è la seconda perché la prima è quella sulla fattibilità economica. Quindi, laddove si può intervenire e s'ha la forza, si trovano dei finanziamenti, perché per esempio ci sono per il perimetro, per i perimetri murari nel corso del tempo si sono susseguiti dei bandi di finanziamento, che questa amministrazione ha colto e ci hanno permesso di fare interventi di valorizzazione. Ora, Piazza delle Torri, è uno degli esempi in cui abbiamo intercettato dei finanziamenti, e, mettendoci delle risorse proprie, coniugandole con quelle che siamo riusciti ad intercettare, abbiamo restituito veramente un volto diverso a quella parte di Terranuova.

Prossimamente a scomputo degli oneri di urbanizzazione partirà la realizzazione di Piazza Pernina. Abbiamo partecipato al bando di rigenerazione urbana della Regione Toscana, che include anche, nel progetto presentato, poi sono bandi quindi non è scontato che riceva il finanziamento, però include

anche i giardini delle mura storiche, che, come dicevo hanno tutto un altro, tutto un altro valore. Evidentemente lì un'operazione per cui, siccome si sono vagliate tutte le ipotesi, si cede un solo piano e un piano si conserva, richiede comunque un impegno molto ingente da parte dell'Amministrazione comunale. Quindi, per trattenere al pubblico una parte cospicua dell'immobile, l'Amministrazione deve produrre uno sforzo, che, oggi, non è in condizione di produrre. Oppure, anzi, non è in condizione di produrre, diciamoci la verità, non è in condizione di produrre. Quindi, va trovata una soluzione che permetta di ridar vita a quell'immobile, perché sennò è numerosi anni che ormai è fermo, e, come diceva il Capogruppo Bigazzi, più si procede in là nel tempo, più l'immobile va in malora e più potenzialmente può costituire un pericolo, perché è inutile negarsi che alla scuola della Cicogna ci è toccato a transennare perché viene giù i calcinacci. Domani, quando la situazione peggiorerà, purtroppo, si dovrà fare interventi ancora più cospicui per garantire la sicurezza delle persone che ci stanno vicino. E lì può prodursi, purtroppo, la stessa situazione. Quindi, intanto, ci apriamo una potenziale strada inserendolo tra i beni allenabili, mentre le valutazioni sono ancora in corso, in modo tale da capire se e quanta parte dell'immobile possa restare all'Amministrazione. >>

Parla il Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. No. No, è già due interventi. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< No, no, va beh. Prego, prego. >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< No! No! (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Allora, i Consiglieri, da regolamento, possono intervenire una sola volta, elevata a due per i capigruppo. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO). Mi risulta che due interventi siano già stati fatti. Comunque, è il regolamento, si sta lavorando per cambiarlo. Bene. Prego l'intervento, prego con..>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ora si formalizza e non.. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Prego con l'intervento. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) su un tema che (VOCE FUORI MICROFONO)..poi non si può discutere. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Prego con l'intervento. Ma certo che si può discutere. Certo che si può discutere. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..lei ritiene opportuno non discuterlo un tema del genere.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ma si può discutere, si possono presentare..>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Si possono..>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..non mi sembra di avere fatto chissà cosa.>>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Si possono presentare mozioni riguardo ad un argomento, che si sa essere all'ordine del giorno.>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..l'altra volta è stato smentito dal fatto che si è presentata una..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< La? >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<<..(VOCE FUORI MICROFONO) mozione a (VOCE FUORI MICROFONO)..perchè? Perché si condivideva ragionevolmente..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< No, perché, perché il regolamento prevede che un atto possa essere iscritto all'ordine del giorno anche in carenza dei termini di presentazione, laddove ci sia l'accordo di tutti i capigruppo. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Ma io non prendo più nemmeno la parola. (VOCE FUORI MICROFONO) Perché rispetto..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< No. Ho detto: prego, di procedere con l'intervento. L'ho detto prima, l'ho detto prima di questa uscita infelice, perché non credo che ci sia un problema di democrazia. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..perché ti chiedo di fargli una domanda, qualcuno..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< No, allora, non era, non era stato precisato che fosse una domanda, per prima cosa. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<<(VOCE FUORI MICROFONO)..non tu devi parlare. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Non ho detto non devo, che un Consigliere deve parlare. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ho detto: prego di procedere con l'intervento. Non era stato precisato che era una domanda. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< All'Assessore Trabucco. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Bene, mettiamo in votazione la proposta di delibera.

Con voti favorevoli 11, voti di astensione 0, voti contrari 5. La proposta di delibera è approvata.

Mettiamo in votazione l'apposizione dell'immediata esecutività: con voti favorevoli 11, voti di astensione 0, voti contrari 5, la deliberazione è immediatamente esecutiva. >>

Vice Sindaco Massimo Quaschi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Come? >>

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Nulla, nulla, nulla. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Tra parentesi, Presidente, c'è anche da fare le dichiarazioni di voto. Comunque, va bene, va bene come si procede. Va benissimo. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Bene, ripetiamo la votazione. Mi scuso per la svista. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Terranova Futura. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Il nostro voto è contrario. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Insieme per Terranova. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevoli. >>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr.16 presenti e votanti, con nr. 11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur) e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur), n.0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO 8 - MODIFICA ALLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 20.7.2021 Rep 10032 Racc. 8086, AI FINI DELL'EDIFICAZIONE DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE E RECUPERO DC_VAL_02 POSTA NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI E SOTTOPOSTA DAL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AD INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO, APPROVATA CON DELIBERAZIONE C.C. N. 44 DEL 19.07.2021. IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 8 all'ordine del giorno e passa la parola all'Assessore Luca Trabucco per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Assessore Luca Trabucco:

<< Grazie Presidente. Appunto, l'argomento è rivolto alla modifica di questa convenzione, che era stata approvata nel 2021 dal Consiglio comunale, che riguarda l'ambito di applicazione alla variante urbanistica e ha riguardato l'uno asset management, per farla in parole povere, è il primo Polverini, dove era l'ex Uno Maglia, che a suo tempo chiese l'ampliamento, appunto, dello stabile e fu rilasciato da parte del Comune tramite un permesso poi a costruire convenzionato. La ricostruzione però per addivenire a questo permesso fu fatta la Conferenza di servizi all'Epoca dove intervenne Publiacqua, prima con un parere favorevole, nel quale indicava al proponente di andare in scarico in pubblica fognatura, e poi con un secondo parere accorgendosi che la pubblica fognatura lì non esisteva. E quindi ritornando sopra il proprio parere e credendo la fattibilità di un intervento di nuova realizzazione della fognatura stessa. Si parla di una fognatura, che doveva passare lungo la strada del Tasso, in curva, e collegarsi poi in fondo al nuovo fognone, diciamo, chiamiamolo così, alle nuove infrastrutture venendo dal Bartolini. Fu presentato un primo progetto di fattibilità, diciamo, provvisoria preliminare, per poi procedere in sede di appurati interventi di ricognizione e vedere se questa fognatura era realizzabile oppure meno. A seguito di vari interventi, sono state rilevate varie problematiche, tra cui la prima è le enormi interferenze, che ci sono al di sotto della strada, lì passano tutti i cavi dell'Enel, della telefonia, ci sono i cavi del ponte, c'è tutta una serie di interferenze che davano problemi, appunto, di realizzazione. Il secondo problema nasceva dal fatto che le pendenze per raggiungere la fognatura non erano idonee. L'altro problema che poi era stato, diciamo, messo anche all'attenzione da parte del dirigente, è che la realizzazione di quella fogna lì non avrebbe garantito però l'allaccio a quelli a monte, perché era problematica la fognatura come scarico stesso e quindi, magari, molto probabilmente la fognatura sarebbe fermata lì senza permettere a quelli a monte di potersi allacciare.

Ad aiutare in tutto questo, diciamo, questa condizione poi è intervenuto il proponente stesso che ha chiesto un'autorizzazione unica ambientale, chi fa emissioni come attività deve per forza e richiede un'autorizzazione unica ambientale alla Regione Toscana su quale intervengono tutti gli enti preposti, in questo caso anche Publiacqua perché c'è uno scarico di acqua reflua. Publiacqua ha autorizzato l'ASS Management a realizzare un depuratore. Quindi, a questo punto ha tolto dall'ambito della realizzazione della fognatura consentendo all'azienda di realizzarsi il proprio depuratore. A questo punto, noi abbiamo preso atto di questa condizione e ci siamo allacciati all'articolo 42, comma del regolamento del servizio idrico, cioè di procedere ai sensi riportati dall'articolo e prevedere la realizzazione dell'opera oggetto della convenzione, non con il progetto presentato nel 14-07-2023, allegato alla richiesta del permesso a costruire, ma con un progetto unitario che coinvolga anche gli stabilimenti adiacenti e con la possibile compartecipazione del comune e del gestore. In poche parole cosa si è detto? E' inutile fare una fogna che non funziona, vediamo se con Publiacqua riusciamo negli assetti futuri e con i nuovi investimenti, che ci vorranno essere, a realizzare una fogna definitiva

che però allacci tutti. Questo qui ha previsto che la realizzazione della fogna aveva un importo come onere di urbanizzazione a carico dell'azienda di 41.621,68 euro, che, a questo punto, non vengono più utilizzati per la realizzazione della fognatura, non vengono più spesi per la realizzazione della fognatura, ma vengono monetizzati a favore del comune. E questo è il cambio sostanziale della convenzione. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? No. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ah. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Una curiosità..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Un attimo, perché siete in due. Consigliere Mugnai. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Una curiosità. Attualmente dove scarica? Com'è la situazione? Scusa, ma mi sono perso un attimo, ho cercato di stare attento, ma dove scarica questa ditta? >>

Assessore Luca Trabucco:

<< Allora, la ditta ha realizzato un proprio depuratore.>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< L'ha già fatto? Per forza. >>

Assessore Luca Trabucco:

<< L'ha realizzato, sta realizzando perché nell'ampliamento della ditta prevedeva, che però non prevede nuovi scarichi dentro a quella depurazione, perché venivano realizzati solo due bagni, che si allacciavano al vecchio scarico. Questa fognatura è stata richiesta per la realizzazione di due bagni, ecco. Per essere chiari. Mentre, il..(VOCI FUORI MICROFONO)..aggiorno il Polverini 2, che è quello davanti, nuovo, si allaccia direttamente alla fogna quella realizzata da Bartolini. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro di Ponte:

<< Grazie Presidente. Allora, noi su questo tema non si può che evidenziare alcune criticità, che sono riferite al fatto che, il fatto di procedere per l'appunto con varianti singole, non comporta una pianificazione corretta di quello che è l'utilizzo del territorio. Ed è ancora più evidente in questa

situazione, quando si dice, per l'appunto, che, ancorché fosse realizzato il tratto di fognatura, quelli a monte non avrebbero potuto scaricarci, perché ovviamente hanno delle autorizzazioni più lunghe e quindi avevano l'autorizzazione dello scarico, di fatto, nel Borro del Tasso. Ora, si capisce bene che quella lì è l'area più industriale, industriale del Valdarno. Non lo so quanti possono essere, magari l'Assessore ha il dato che ho aggiornato, il Sindaco, e quindi possono anche indicarcelo, ma lì ci risiedono dalla mattina alle 7,00, media, senza considerare i turni, alla sera alle cinque, le sei, ci risiede la massa della popolazione del fondovalle. E' un dato rifatto. Ora, che quell'area lì, da un punto di vista della rete fognaria, non sia ad oggi sistemata, è un problema, a prescindere dalla variante, dalla convenzione si modifica di fatto, ma è un problema. Cioè lì c'è una densità di popolazione e in fondo a quell'asse viario, c'è i pozzi, dove da centinaia di anni si estrae l'acqua. Oggi, quei pozzi viene estratta l'acqua e viene mandata di là a Montevarchi. Ora, lì manca la cosa, laggiù di sotto c'era un inquinamento, nella zona, nella zona per l'appunto adiacente ai 100 pozzi. C'è una fase di accertamento, insomma c'è. Allora, a prescindere dai casi spiccioli se ne potrebbe fare mille e se ne potrebbe fare nessuno, c'è una situazione lì che va gestita e per gestirla bisogna pianificarla e per pianificarla non si può procedere con modifiche puntuali, perché se si ottiene a modifiche puntuali ci si trova in quello che sottolineava l'Assessore, ci si trova in una situazione in cui, di fatto, anche se quello sistema, poi c'è quell'altro dietro e quell'altro prima ancora, che non sono in regola. Se si continua a procedere in questa maniera, capite bene che non si risolve mai il problema. Perché, oggi, cosa si deve andare a fare, quindi? Si deve prendere il deposito o la risorsa finanziaria, che destina il Polverini, per, insomma, il lottizzante di turno, per andarla a mettere da una parte in un deposito perché poi si dovrebbe, in futuro, con la società, che nemmeno sapeva che c'era, cioè la cosa che mi fa specie è che una struttura come quella, nemmeno sapeva che lì non c'è la rete fognaria. Perché se mi dici non lo so se c'è alla Treggiaia, lo posso capire, magari, dice, non si sa. Ma che nel centro del Valdarno non si sappia se c'è la fognatura o no, e mi fa specie. Mi fa specie a me. Perché sennò, di fatto, lì gli si è fatto belli e interessanti, i campi da padel e da pallacanestro il muro fiorito di gelsomino, che è bellissimo, e poi di fatto si scarica dentro il Borro con la depurazione, va benissimo, ci mancherebbe altro, perché sennò sarebbe danno e inquinamento ambientale, ma cioè non è possibile che un'azienda sul nostro territorio, tra l'altro in forte espansione, si trovi in questa situazione qui. E non può essere il problema infrastruttura, delle interferenze a giustificare il fatto che non si fa o il problema delle pendenze, perché senza andare tanto lontano e penso ai cittadini della strada de Le Ville, che sono a sinistra, andando verso San Giovanni, sono tutti sotto la fognatura, mettono la pompa e spingono su. Cioè, nel senso, se la fognatura è sotto e c'è i sistemi prima di rilanciare, si mette la pompa e si spinge. Non è che, sennò e si va sulla luna, e qui si dice ora che c'è le interferenze. Sarà complesso farlo, ma ci vuole un po' di volontà, ci si mette lì e si fa. Insomma, detto questo, la situazione non può essere più gestita con procedimenti puntuali, perché altrimenti ci si trova in queste vicende qui. Su questo punto, faccio anche la dichiarazione per non ri-intervenire, noi ci asteniamo, però invitiamo davvero l'Assessore, e in questo noi ci mettiamo tutta la nostra disponibilità, ad avviare il tavolo di analisi, come si è detto poc'anzi, all'inizio del Consiglio, dei nuovi strumenti urbanistici, in modo da individuare le aree che sono effettivamente opportune da utilizzare, non convenienti. >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. La replica dell'Assessore Trabucco.

Assessore Luca Trabucco:

<< Grazie Presidente. Due punti per fare chiarezza. La prima cosa: questa non è una variante. La variante è già stata approvata a suo tempo nel 2021. Questa è una modifica della convenzione, quindi non è un intervento puntuale, che ridà vita a cose strutturali o nulla, questo è un semplice adeguamento in base a quello che Publiacqua poi ci ha anche comunicato. Dunque, la prima cosa è questa, non riguarda nulla di urbanistica se non la convenzione. Faccio presente che quell'asset di fognatura, che vengono create, comunque Publiacqua richiede la fattibilità. La fattibilità di un intervento vuol dire efficienza ed economicità dell'intervento. Tutti gli interventi, che Publiacqua richiede, devono comunque essere valutati da un punto di vista economico, perché se poi l'intervento per realizzare uno scarico dei bagni costa 400 mila euro, anche Publiacqua fa difficoltà a farli passare. L'altro discorso, che è bene chiarire, quell'azienda era già dotata di depurazione, non è che noi, ha messo una depurazione, era già richiesta la depurazione. Ha modificato un impianto depuratore, adeguandolo agli standard di oggi. Quindi, non è che va a scaricare nel Borro così, poi non scarica nel Borro, ma c'è una condotta. L'altro aspetto, e qui non bisogna fare confusione, tutta l'area di Valvigna è servita da fognatura, grazie a un intervento di Bartolini, direi anche in maniera, direi fu un intervento da parte del comune è strepitoso, perché, secondo me, ha risolto tanti problemi con quell'azione lì, perché comunque si fece cedere, si fece realizzare tutta la conduttura della fognatura e dell'acquedotto in quell'area lì, grazie all'intervento di Bartolini, urbanisticamente poi preso in carico anche tutto quell'intervento e ha risolto tanti problemi. Allo stato attuale, il 2, quello che si vede con il gelsomino e, insomma, quello che fa i campi da padel e tutto, va a scaricare direttamente lì. Andrà a scaricare direttamente lì, perché ancora non ha concluso i lavori. Quindi, quella parte lì è già allacciata alla nuova fognatura. Quindi, è solo l'ambito del vecchio impianto, che oltretutto ha fatto degli investimenti notevoli per realizzare la nuova depurazione, che si allaccerà lì, si allaccerà per conto proprio. Ripeto, le problematiche sono nate molto dalle interferenze, che si sono trovate sotto. Se uno va sotto Via Strada del Tasso ci troverà tutti i cavidotti possibili. L'altro aspetto è, sembra sì le pompe, i sistemi di sistemi di pompaggio, ma anche le pendenze contano, perché lì non è una pendenza, è minima la pendenza che va verso la fognatura, con problemi di agganciamento alla fognatura stessa. Il problema è che andrà risolta, se va risolta. Ad oggi, comunque tutta quell'area lì sono serviti da depurazione, come è stato finora in passato. La depurazione di oggi vi posso dire, che ora oltretutto lì non ci sono, si chiamano emissioni industriali, ma sono emissioni da bagni, perché non ha emissioni dirette da lavorazione. Ce sono depuratori buoni, che funzionano, danno la stessa certificazione di una condotta che va al depuratore poi, insomma. Però, ripeto, questa non è assolutamente una variante urbanistica. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore, Consigliere Di Ponte.>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, grazie. No, una, giusto perché ora, Luca, tu mi ha detto che non è una variante. Allora, sennò e si fa come prima, negli interventi che sono stati fatti prima da Mauro e da Paolo, che ai quali non ho replicato, ora è il terzo sì. Cioè, non mettete in bocca cose che non dico, perché io non lo faccio con voi, gradirei che non lo faceste con me. Poi, se volete continuare, continuate pure non c'è problemi. Io non ho parlato di variante. Come prima ho parlato di interventi puntuali. Così come prima, ancorché questa sia oggetto, questa modifica della convenzione viene fuori da una variante. Fu allora fatta una variante con una convenzione, oggi si rimodifica la convenzione. Il procedimento e i procedimenti li conosco bene. Così come prima è discorso dell'emotività o meno: io ho detto che anche quello è un elemento da valutare in certi casi, però avevo detto anche che in questo caso lo tengo da parte, poi lo volete ripetere, dell'emotività, e ripetetelo, ma non è quello che ho detto io. Detto questo però, Luca, questo dicevo: la considerazione che facevo, ancorché si parla di questo aspetto, era generale nel senso che occorre individuare delle aree, che siano ottimali per, o comunque migliori per lo sviluppo, per l'urbanizzazione del territorio, questo dicevo io. Il fatto di procedere con singole cose, e poi si vedrà anche nel punto successivo, ci porta a fare delle scelte, forse, che poi non sono quelle più razionali, perché se di fatto poi si arriva ad una edificazione, che di fatto non ha una fognatura, eh, nel 2025, ora che ci siano delle zone non si vede a fognature, lo capisco, ma su vecchi e pregressi edificati, sai prima del '60 si faceva. Oggi, di fatto, e bisogna che una fognatura ci sia. Poi, che lì ci sia delle interferenze con altri servizi, le conosco bene, ci ho fatto portare, insieme all'Amministrazione di due anni fa, di due mandati fa, ci si è fatto portare l'acqua e il metano. E lo so bene i sottoservizi, che ci sono. Però ci si è passato l'acqua e il metano. E se c'è bisogno di passarci anche la fognatura. c'è anche la fognatura e ci va passata la fognatura. Il verso si deve trovare. E detto che loro furono autorizzati in deroga a scaricare fuori fognatura, non è che ci hanno l'autorizzazione tout-court per scaricare fuori fognatura. Comunque, detto questo, è un intervento che prova a sanare una situazione, che non è, che se si dice nel 2025 noi ci s'ha, si è autorizzato una azienda oggi a fare quello che ha fatto, un ampliamento, e non è servita nemmeno dalla fognatura, ancorché se ne sia dotati in maniera temporanea con un proprio impianto, va bene. Ripeto, noi ci asteniamo e, niente, il nostro voto è di astensione. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Sì, sì. Sì, sì, sì un intervento. >>

Assessore Luca Trabucco:

<< No, l'unica cosa, che intendo specificare: l'azienda ha chiesto un'autorizzazione unica ambientale. L'autorizzazione unica ambientale tutti gli enti intervengono e gli rilasciano un parere. Se non fosse meritevole di poter scaricare in fognatura, Publiacqua gli ha detto assolutamente no, in base all'impianto che gli hanno presentato. Perché, per darti l'autorizzazione unica ambientale, l'azienda

ha presentato un progetto di realizzazione del depuratore. Se quel progetto non fosse stato idoneo, Publiacqua gli avrebbe detto: guarda, questo depuratore non è idoneo allo scarico fuori fognatura, non lo realizzi. Ma è stato proprio Publiacqua a dichiarare che quell'intervento era idoneo. Quindi, da un punto di vista ambientale, diciamo, i parametri sono tutti rispettati. Ecco, era solo questo. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? No. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Insieme per Terranova? >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<<Favorevoli.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Terranova Futura? >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Noi ci asteniamo. >>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 16 presenti e votanti, con nr. 11 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 5 astenuti (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur), il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 11 voti favorevoli, nr. 0 contrari, n. 5 astenuti (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur), il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO 9 - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL P.S. E AL R.U. SU PROGETTO PROPOSTO ATTRAVERSO PROCEDURA S.U.A.P. EX ART. 8 DPR 160/2010 E ART. 35 L.R.T. 65/2014. IMMEDIATA ESECUTIVITÀ.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 9 all'ordine del giorno e passa la parola all' Assessore Luca Trabucco per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Assessore Luca Trabucco:

<< Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, è giusto anche sottolineare che cosa vuol dire, che questa è la conclusione, diciamo, di quello che avevamo incominciato con la VAS fine 2023, poi era stata adottata la delibera in Consiglio comunale ad aprile 2024. La variante SUAP, a differenza delle altre varianti, è una variante, a differenza delle varianti urbanistiche, è una variante che viene presentata da aziende già presenti sul territorio, che hanno già, appunto, un'attività e ha la funzionalità che al

momento dell'adozione di tutto il procedimento viene direttamente rilasciata poi in seguito di permesso a costruire. Cioè non deve più passare a ripresentare tutti i progetti, per quanto riguarda il permesso a costruire, perché sono già ricompresi all'interno della variante, cioè è una variante molto più spinta, perché c'è già la progettualità dentro e tutte le relazioni. Come vedete, riguarda una azienda a La Penna, la BCF, che era già instaurata sul territorio de La Penna e dallo stato attuale si passa allo stato modificato. Viene aggiunto quel viola lì e quella parte, diciamo, più chiara che sono le opere di urbanizzazione. L'azienda intende realizzare due capannoni per una superficie complessiva di circa 3.500 metri quadri, che sono quei due capannoni che vedete sulla destra. E al Comune verrà realizzato tutto l'impianto urbanistico di verde pubblico e di strade d'accesso con il verde pubblico sottostante, nella convenzione il verde verrà gestito dal proponente, questo è già scritto in convenzione. E, oltretutto, il Comune avrà degli introiti, perché ci sono delle plusvalenze derivanti da territorio agricolo a territorio industrializzato e poi ci sono anche delle plusvalenze derivanti da opere secondarie, di oneri derivanti da opere secondarie, di urbanizzazione secondaria. L'azienda è un'azienda importante sul nostro territorio, che va bene, e quindi è giusto anche aiutare, anzi più ce ne fosse e meglio è di questi interventi, perché intende ampliare il proprio organico e quindi vuole dire garantire i posti di lavoro. Nella prospettiva, quindi anticipo anche magari quella che sarà una discussione del tavolo, poi che faremo per le nuove aree da inserire dentro il Piano, abbiamo fatto realizzare quella contro strada perché si potrà accedere anche ai terreni sopra, in modo così se domani andremo a pianificare anche l'area superiore, avremo già l'accesso per poterci realizzare altre aree, questa è un'anticipazione, questa poi verrà valutata in sede di piano. Sono appunto, come ho detto nella scheda norma, sono due edifici di circa 3.500 metri, massima altezza..metri quadri, massima altezza 12 metri e con realizzazione, appunto, di opere urbanistiche e verdi, di parcheggio e verdi, rientrando negli standard nostri.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie, ci sono interventi? Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie Presidente. >>

Assessore Luca Trabucco:

<< Posso dire una cosa? Mi sono scordato..>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Vai, vai. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Un attimo. Integrazione dell'Assessore Trabucco. >>

Assessore Luca Trabucco:

<< Questa qui, mi scuso perché mi ero scordato una cosa anche importante, non ha avuto l'intervento della co-pianificazione, perché, essendo una ditta già esistente rientra in quelle, in quelle categorie dove non è richiesta la copianificazione. Mentre, essendo sul territorio agricolo, all'inizio era stata presentata una assoggettabilità a VAS, invece, poi, è stato stabilito di presentare la VAS vera e propria perché, essendo in territorio agricolo, non erano state valutati i parametri ambientali. Faccio l'esempio: lì dove c'è già il territorio urbanizzato, individuato dal piano, se non ci sono modifiche, le VAS sono già state predisposte alla nascita del piano. Qui, andando in zona agricola non c'era, non era stata eseguita la VAS, per questo è stata fatta in seduta del piano.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore. Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< No, allora Luca, dal punto di vista procedimentale, anche con l'ultima osservazione, insomma, dimostra che da un punto di vista tecnico insomma ci siamo, perché da un punto di vista tecnico ci siamo. Io ne faccio qui un discorso di merito: come tu hai detto te anticipando, ecco, sì, l'ennesima variante noi si era già affermato e quindi, in coerenza, anche con quello che si era detto, non si può essere favorevoli. Però, la cosa, che qui in particolare mi fa più riflettere, ve lo leggo, e poi, poi anche perché è tardi si va, è questo: *“osservato che - all'inizio della delibera - osservato che il DPR 160/2019 detta una disciplina volta lo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi” e quindi siamo stati bravi nel procedimento snello a realizzare e portare in fondo l'operazione.* In particolare, l'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica del 163, testualmente recita: *“nei comuni, in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta a salvo l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere ai responsabili SUAP la convocazione della Conferenza dei Servizi in seduta pubblica”.* E bene. Come tu hai ricordato è un'azienda già esistente e quindi ampia, quindi non è che gli si può devo dire ci sa l'aria in Valvigna, fattelo in Valvigna, perché è lì collocata, quindi crei delle problematiche importanti. Però, ricordo che, comunque, ci dice la norma, perché poi bisogna essere bravi a leggerla tecnicamente, ma bisognerà anche essere bravi a capire quello che è il senso della legge, perché se no la norma in sé dice il contrario di quello che vorrebbe andare a sottolineare, tant'è vero che si interpretano le norme. Eh, qui ci dice: se nell'area non ci sono aree destinate o sono insufficienti. Io vi ricordo che noi due, tre mesi fa, e si è approvata un'altra variante. Eh, si approvata un'altra variante. E' a La Penna. E per la precisione a cento metri in linea d'aria da lì, dove ci sono 10 mila metri quadri costruibili ed edificabili. E qui se ne fa altri 3 mila ad hoc. Eh, lì c'è e non è lontano. Perché se guardate i due capannoni, se guardate i due capannoni, lì c'è un'altra strada e si entra dentro e c'è l'area che noi abbiamo, noi abbiamo votato per andare a sviluppare, è lì dietro. E non è l'agricola, perché è già stata modificata. Era agricola prima, è stata variata e oggi qui se ne varia un'altra, su proposta singola. E, niente, riflettiamoci! >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Replica dell'Assessore Trabucco. >>

Assessore Luca Trabucco:

<< Solo all'ultima questione. Quella variante di cui vi parli è adottata, non è approvata. Ad oggi è ancora territorio agricolo, perché finché non abbiamo l'approvazione definitiva, quell'area non è suscettibile di edificabilità, perché è adottata e si sta portando in fondo l'iter per approvarla. Siamo in Conferenza Paesaggistica, lì ancora da definire gli ultimi aspetti in Conferenza Paesaggistica.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessore, questa delibera prevede due distinte votazioni. Con la prima votazione si accoglie l'osservazione del servizio opere pubbliche e manutenzioni e si dà atto che il progetto proposto attraverso la procedura SUAP, di cui abbiamo appena ascoltato l'illustrazione dell'assessore Trabucco è composto dagli elaborati elencati nella lista riportata nel testo della proposta di deliberazione. Con la seconda votazione, invece, si esprime una votazione sull'approvazione della variante, appunto, nel suo complesso. Quindi, procederemo adesso con le dichiarazioni di voto, quindi invito il gruppo Consigliare Terranuova Futura.>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, il nostro voto sarà contrario.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Insieme per Terranuova. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevoli. >>

Il Presidente mette in votazione la proposta di accoglimento dell'osservazione protocollo n. 10877 del 15 maggio 2025.

Su nr. 16 presenti e votanti, con nr. 11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur) e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'osservazione.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Quindi, procediamo ora con la prima votazione, Consiglio comunale delibera di accogliere l'osservazione del servizio opere pubbliche e manutenzioni, protocollo 10877 del 15 maggio 2025, come proposto nel documento: determinazioni in ordine alle osservazioni pervenute, redatto dal responsabile del procedimento, Architetto Marco Novedrati, è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Di dare atto che il progetto proposto attraverso procedura SUAP ex articolo 8 del DPR 160/2010 e articolo 35 Legge Regionale Toscana 65/2014

per la realizzazione di due edifici in aggiunta ai fabbricati, dove svolge la propria attività l'azienda BCF SRL, così come modificato a seguito delle osservazioni pervenute nei 30 giorni dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana numero 16 del 16 aprile 2025, è composto dagli elaborati, qui di seguito elencati, ed allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale.

Con voti favorevoli? 11. Voti di astensione 0. Voti contrari 5, è accolta l'osservazione del Servizio Opere Pubbliche e manutenzioni protocollo 10877 del 15 marzo 2025, e viene dato atto che il progetto proposto attraverso la presente procedura consta degli elaborati elencati nella proposta di deliberazione, di cui sono parte integrante e sostanziale. >>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico sul progetto proposto attraverso procedura SUAP, ex articolo 8 del DPR 160/2010 e articolo 35 Legge Regionale Toscana 65/2014.

Su nr.16 presenti e votanti, con nr. 11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur) e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr.11 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Nuzzi, Kaur), n.0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO 10 - AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE BONARIA DELL'AREA IDENTIFICATA AL CATASTO TERRENI, FOGLIO 40, PARTICELLA 50, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO". IMMEDIATA ESECUTIVITA'.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 10 all'ordine del giorno e passa la parola all'Assessore Massimo Quaoschi per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Vice Sindaco Massimo Quaoschi:

<< Sì, credo che il titolo sia abbastanza esplicito. Noi andiamo a autorizzare il dirigente all'acquisto di un'area, quella dei giardini di Via Verdi, che stanno all'interno di un progetto, che abbiamo presentato nell'ambito del progetto più ampio di Toscana Diffusa e del piano per la rigenerazione urbana. Nel Consiglio comunale di aprile abbiamo inserito nel Piano delle Opere Pubbliche e nel Bilancio questa voce specifica e questo stanziamento specifico. Con questo atto, quindi andiamo a acquisire e a autorizzare l'acquisizione di due terzi in maniera bonaria di quelli che sono i giardini di Via Verdi e allo stesso tempo viene data indicazione al dirigente di procedere anche all'esproprio delle altre particelle residue, che rientrano nel lotto 2 di questo, appunto, progetto. Noi ci si augura che questo progetto di rigenerazione urbana del nostro centro storico venga finanziato. Qualora non

lo fosse, l'intervento sui giardini di Via Verdi sarà comunque realizzato con risorse proprie dell'Ente.
>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi in merito? No. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ah, Sindaco, prego.>>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Prima parlavo della ferma volontà di rivalorizzare il centro storico, proporzionata a quelle che sono le nostre disponibilità. Come sempre noi ci siamo adoperati cercando di essere ambiziosi e partecipando ai bandi laddove, effettivamente, le risorse vengono messe a disposizione. Per questo tipo di interventi ed attività, la Regione Toscana sta prestando un impegno, come diceva il Vice Sindaco Quaoschi, nell'ambito della Toscana diffusa e quindi stiamo cercando di cogliere l'opportunità. Riteniamo, e quindi la speranza, diciamo, è quella di poter ottenere un finanziamento, dato che, peraltro, peraltro il bando prevede l'80% e il cofinanziamento da parte del comune del 20%. Però, qualora ciò non accadesse, riteniamo comunque che i giardini delle mura storiche siano veramente un valore prezioso, che era frequentato dalla collettività prima di trasformarsi in, sostanzialmente, in parte in orti urbani, in parte in area dismessa, dando la possibilità di vivere il centro storico in un'area verde, che se focalizziamo l'attenzione su come è conformata oggi Terranuova, aree verdi all'interno del perimetro murario, sostanzialmente, non ce ne sono con finalità pubblica, e quindi questa rappresenta comunque una bella occasione per far vivere anche quella parte della nostra città. Ovviamente, sarà a nostra cura tenere aggiornati il Consiglio comunale di come procederà la nostra partecipazione al bando, che è già stata formalizzata, o meglio terremo aggiornati sugli esiti del bando, e quindi, in base a ciò che accadrà, verificheremo e valuteremo l'iter delle cose e la tempistica. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? No, quindi passiamo alla dichiarazione di voto. Terranuova Futura.>>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, grazie Presidente. per la Nuova Futura. Allora, noi sulla questione, come ho già detto nella commissione, insomma, auspichiamo anche si arrivi all'acquisizione delle altre aree, perché, insomma, se tanto si deve fare è bene farlo in maniera completa. Quindi, se su questo primo lotto, diciamo, c'è la disponibilità, se sugli altri non c'è, visto che abbiamo avviato il procedimento, e bisogna concluderlo andando avanti anche con l'esproprio. Tant'è vero che oggi, anche tra l'altro è molto più semplice, perché la valutazione è già stata fatta in sede bonaria, può essere diciamo un indice per procedere con anche la fase espropriativa. E bene. Bene, quindi noi su questo, su questo punto siamo favorevoli.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Insieme per Terranuova? >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Sì, favorevoli.>>

Il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr.16 presenti e votanti, con nr. 16 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 16 voti favorevoli, nr. 0 contrari, n.0 astenuti, il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Mettiamo in votazione la proposta di deliberazione con voti favorevoli all'unanimità, la proposta è approvata. Mettiamo ora in votazione l'apposizione dell'immediata esecutività, con voti favorevoli all'unanimità la deliberazione è immediatamente esecutiva. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi vi ringrazio e vi rimando alla prossima seduta programmata per il giorno 28 luglio, salvo esigenze straordinarie, che potrebbero richiedere un'eventuale convocazione di una seduta aggiuntiva. >>

I lavori del Consiglio terminano alle ore 20,15.